

Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

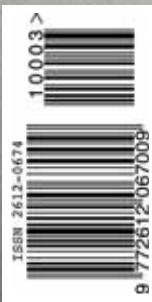
Anno XXVI - n° 3 / 2021
Copia singola euro 0,38

MODELLO D
Dichiarazioni solo online



UN PIENO DI FIDUCIA

Il 77,5% degli italiani
si fida del medico di famiglia





**CON L'ADDEBITO DIRETTO
DEI CONTRIBUTI**

**SMETTI
DI PREOCCUPARTI
PER LE SCADENZE**

**ATTIVALO NELL'AREA
RISERVATA DI**

www.enpam.it

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



Ritorno alla *comunità*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

In un romanzo distopico pubblicato nei primi anni '30, Aldous Huxley descrisse un mondo nuovo suddiviso in caste plasmate, oggi si direbbe geneticamente, affinché svolgessero il ruolo assegnato. L'organizzazione di questa società visionaria e omologante aveva come obiettivo il benessere comunitario. Qualsiasi espressione di individualità veniva subordinata a un efficientismo produttivo e razionale di interesse collettivo. Ogni problema appariva risolto, ma la realtà era nei fatti disumizzante. In modo molto meno fantascientifico il richiamo comunitario torna oggi con le nuove proposte sulla medicina del territorio.

Il Covid ha espresso l'esigenza di due priorità d'intervento: i vaccini e la prossimità delle cure. Mentre il percorso vaccinale procede spedito, del secondo aspetto si occupa il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che, nelle sue proposte, prevede sostanzialmente tre presidi: la casa della persona, la casa della comunità e l'ospedale della comunità. Il tutto supportato da telemedicina e gestione efficiente dei dati. Per i casi gravi e cronici si investe sull'assistenza e sulle cure direttamente al domicilio delle persone, mentre con l'ospedale di comunità si crea un luogo delle cure intermedie fra il territorio e l'ospedale vero e proprio. Il luogo di primo accesso per le esigenze di salute del cittadino diventa invece la Casa della Comunità, e non più lo studio del medico di medicina generale. L'obiettivo dichiarato è rafforzare l'equità d'accesso, la vicinanza territoriale e la qualità dell'assistenza. I numeri parlano chiaro: in Italia ci sarà una Casa della Comunità ogni 115 chilometri quadrati. Mentre oggi c'è un sistema di studi medici diffuso capillarmente sul territorio, per il domani si immagina che il cittadino possa percorrere diversi chilometri, per raggiungere il punto di accoglienza, dove accanto ai medici, e a vari operatori sanitari e sociali, assumeranno un ruolo gestionale importante i nuovi infermieri di famiglia. Come l'acqua del mare sul bagnasciuga, quella

immaginata nel Pnrr è dunque una 'prossimità' che in ogni caso concettualmente si ritrae rispetto alla pur non ottimale situazione attuale, se non prevedrà il potenziamento della rete degli studi professionali periferici in stretta interrelazione con il nodo centrale. Si centra la riforma dell'assistenza primaria in via prioritaria sui presidi, e sul loro finanziamento iniziale, ma si lasciano solo tratteggiati funzioni, attività e compiti professionali, sorvolando sulla relazione medico-paziente. Di fatto, si declina la prossimità prendendo distanza dalla possibilità di libera espressione dell'insieme dei bisogni e dei problemi di salute dei singoli cittadini, riservando l'assistenza a casa solo per quelli "fragili".

Il rapporto fiduciario, che caratterizza la relazione individuale, invece non è mai menzionato.

Non si può certo affermare che il sistema della medicina territoriale oggi sia perfetto. Tutt'altro.

Parafrasando Benedetto Croce nella sua critica al panlogismo hegeliano, dovremmo però anche in questo caso distinguere cosa c'è di vivo e cosa c'è di morto nell'attuale assistenza primaria, passare da una dialettica degli opposti, a tipo bello-brutto, ad una dialettica dei distinti in cui trovino spazio le valutazioni su appropriato, condiviso, aggiornato, solo per dirne alcuni.

Credo non ci possa essere una soluzione solo incentrata sul finanziamento di nuovi presidi strutturali alla questione delle cure primarie.

La medicina di comunità è importantissima, perché proprio la comunità è uno dei luoghi, insieme alla famiglia e al lavoro, dove si realizza la personalità umana. Deve integrare, non sostituire, il ciclo fiduciario di assistenza che lega nel tempo il cittadino al suo medico di scelta, notoriamente il più efficiente nel rapporto tra costo, volumi di attività e beneficio, se ben condotto e supportato. Arretrare togliendo di fatto all'individuo la referenza di un proprio medico di fiducia, operante in un team multi professionale integrato, non può essere il futuro del nostro Ssn. ■



Una 'prossimità' che concettualmente si ritrae rispetto alla pur non ottimale situazione attuale



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXVI n° 3/2021
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editoriale

Ritorno alla comunità

*di Alberto Oliveti,
Presidente della Fondazione Enpam*

4 Adempimenti e scadenze

6 Professione

Medici di famiglia: un pieno di fiducia

8 Una scelta individuale
che tutela la collettività
di Antonio Panti

10 Previdenza

Modello D a prova di errore
di Antico Fois

16 Enpam

Esonero, quali contributi
si possono non pagare
di Gabriele Discepoli

19 Come si calcola la Quota A
(e quanto aumenta davvero)
di Gianmarco Pitzanti

21 Cosa ti dà: pensione + assistenza
di G. Disc.

22 Genitorialità,
il Bonus bebè raddoppia
di Gianmarco Pitzanti

24 Enpam
Comprare casa prima dei 40

26 Immobiliare

Project Dream realizzato

30 Un resort nel cuore della Capitale
32 Sardegna, il turismo di pregio si
rilancia (e paga le pensioni)

34 Previdenza Complementare
Pensione integrativa formata famiglia
*di Carlo Maria Teruzzi,
presidente di FondoSanità*

6 PROFESSIONE Medici di famiglia un pieno di fiducia



**10****PREVIDENZA**
MODELLO D
A PROVA DI ERRORE**36 Sanità integrativa**SaluteMia, la copertura
è anche semestrale**38 Convenzioni**Tra vacanze e lavoro,
un'estate di sconti**22****ENPAM**
GENITORIALITÀ
IL BONUS BEBÈ RADDOPPIA**26****IMMOBILIARE**
PROJECT DREAM
REALIZZATO**19****ENPAM**
COME SI CALCOLA
LA QUOTA A

RUBRICHE

40 Formazione

Convegni, congressi, corsi

44 Vita da medico

I camici che hanno salvato
il Papa santo
*di Antioco Fois***46** Un medico italiano ministro
della Guiné-Bissau
*di Antioco Fois***47** Sconfisse la Sars,
ora è nel Giardino dei Giusti
di Antioco Fois

48 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto dei camici bianchi

52 Recensioni

Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

55 Lettere al Presidente

16**ENPAM**
ESONERO,
QUALI CONTRIBUTÍ
SI POSSONO
NON PAGARE

ADEMPIMENTI E SCADENZE



MODELLO D ENTRO IL 31 LUGLIO

Il termine per presentare il modello D 2021, per dichiarare i redditi da lavoro libero professionale prodotti nel 2020, è il 31 luglio. Il modello D è online nella tua area riservata. Nella procedura online trovi anche il link che ti permette, se hai i requisiti, di scegliere l'aliquota contributiva ridotta. Attenzione: se nella domanda per il sussidio contagiati Covid hai scelto l'aliquota intera, per quest'anno non potrai selezionare l'aliquota ridotta. Trovi tutte le informazioni sul modello D 2021 a questo indirizzo www.enpam.it/modelloD ■

RETTIFICARE IL REDDITO DICHiarato

Se ti accorgi di aver fatto errori nella compilazione del modello D 2021 (dichiarando per esempio un importo sbagliato perché comprensivo del reddito prodotto con l'attività in convenzione con il Ssn), puoi rettificare il reddito direttamente dalla tua area riservata. Per modificare l'importo entra nell'area riservata, dalla colonna di sinistra clicca su Domande e dichiarazioni online e poi su Modello D – Dichiarazione dei redditi Quota B. Se hai attivato la domiciliazione e, avendo dichiarato un reddito errato, vuoi bloccare l'addebito diretto, dovrà rivolgerti alla tua banca. Nel caso il pagamento passasse comunque, entro otto settimane dall'addebito sul conto sarà possibile chiedere direttamente alla banca il rimborso delle somme prelevate. Se ancora non sei iscritto all'area riservata trovi tutte le istruzioni sul sito della Fondazione alla pagina: www.enpam.it/comefareper/area-riservata ■

CONTRIBUTI A RATE

Hai tempo sino al 15 settembre per attivare l'addebito diretto sul tuo conto corrente dei contributi dovuti nel 2021. Con la domiciliazione puoi pagare a rate tutti i contributi (Quota A e Quota B) e scegliere il piano di pagamento più adatto alle tue esigenze. Inoltre non corri il rischio di dimenticare le scadenze e di dover pagare poi eventuali sanzioni per il ritardo. Per attivare il servizio è sufficiente compilare il modulo di autorizzazione direttamente sulla tua area riservata. Tutte le istruzioni sono su: www.enpam.it/attivare-la-domiciliazione

Pagare a rate con la carta di credito Enpam. Puoi pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio. In questo caso, però, è necessario disattivare l'addebito diretto con l'Enpam. Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi. Trovi tutte le informazioni su come attivare la carta a questo indirizzo www.enpam.it/2020/ecco-la-carta-gratuita-per-rateizzare-i-contributi-enpam ■

QUOTA B PRIMA SCADENZA 31 OTTOBRE

Se hai già attivo il servizio di domiciliazione bancaria, i contributi di Quota B sul reddito libero professionale del 2020 ti saranno addebitati sul conto corrente il giorno della scadenza.

Le rate sono quelle che hai scelto tramite l'area riservata:

- unica soluzione con scadenza il 31 ottobre;
- due rate con scadenza il 31 ottobre e il 31 dicembre;
- cinque rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno.

Se hai scelto l'addebito diretto riceverai per email un promemoria con il dettaglio degli importi e le date degli addebiti.

La comunicazione riporterà anche il reddito libero professionale dichiarato, sulla base del quale gli uffici hanno calcolato l'ammontare dei contributi.

Se non chiedi la domiciliazione bancaria

In questo caso devi pagare con il Mav in un'unica soluzione entro il 31 ottobre. Le informazioni sui bollettini sono su www.enpam.it/comefareper/pagare-i-contributi-contributi-per-la-libera-professione/bollettini-mav-quota-b ■

BONUS BEBÈ, APERTE LE DOMANDE

È disponibile nell'area riservata agli iscritti la domanda per richiedere il bonus bebè per i bambini nati dal 1° gennaio 2020 fino al 17 settembre 2021. Il sussidio, che si aggiunge all'indennità di maternità, è pensato per coprire le spese legate al nuovo ingresso in famiglia, comprese quelle per asilo nido e babysitter, e viene concesso una sola volta per ogni figlio. Le domande possono essere fatte sino alle 12.00 del 17 settembre. Tutte le informazioni sono su www.enpam.it/comefareper/genitorialita/sussidi-bambino/ ■

COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN

Puoi comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata. Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai nella scheda del cedolino e clicca su "Modifica Iban". Per modificare il c/c su cui sono domiciliati i contributi, invece, vai nella scheda relativa all'addebito diretto. Se percepisci una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione su entrambe le schede. I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dalla pagina www.enpam.it/moduli/modalita-di-accreditamento-della-pensione/

Tutte le istruzioni sono comunque sul sito della Fondazione a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/comunicare-il-cambio-di-iban ■

INTEGRAZIONE AL MINIMO DELLA PENSIONE

Per confermare il diritto all'integrazione al minimo della pensione Enpam per il 2021 devi inviare il modulo entro il 30 settembre 2021. Il modulo, che è già stato spedito ai pensionati potenzialmente interessati, deve essere compilato e restituito agli uffici della Fondazione per posta, con copia del documento di identità, a questo indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio Trattamento giuridico e fiscale delle prestazioni, Piazza Vittorio Emanuele II n. 78, 00185 Roma, oppure via fax al numero: 06.48294603 o per email a: gestioneruolopensioni@enpam.it. Anche in questi ultimi casi è necessario allegare una copia del documento. Se non hai ricevuto il modulo puoi inviare un'autocertificazione con i redditi definitivi del 2020 e quelli presunti per il 2021, allegando sempre una copia del documento d'identità. I dati dichiarati nel modulo, oltre a garantire – in presenza di requisiti – la conservazione del trattamento anche per il 2021, consentiranno agli uffici di calcolare l'esatto importo dell'integrazione dovuta per il 2020.

Il conguaglio positivo o le eventuali trattenute verranno effettuate a partire dalla mensilità di dicembre. ■

CONTRIBUTO SUL FATTURATO PER LE SOCIETÀ DEL SETTORE ODONTOIATRICO

Il 30 settembre scade il termine per dichiarare il fatturato imponibile e pagare il contributo dello 0,5% per le società che operano nel settore odontoiatrico. Le società dovranno versare quindi lo 0,5% del fatturato imponibile riferito all'anno precedente a quello in cui si versa il contributo (per esempio, nel 2021 si dichiara il fatturato del 2020).

Per fare la dichiarazione, il legale rappresentante deve compilare il modello Dso dall'area riservata alle società del settore odontoiatrico disponibile sul sito dell'Enpam. Per sapere come registrarsi all'area riservata, e per ulteriori informazioni, potete andare alla pagina: www.enpam.it/comefareper/versare-lo-05-del-fatturato/ ■



PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM

► CHIAMA

Tel. 06 4829 4829 risponde il Servizio accoglienza telefonica
Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00

► SCRIVI

info.iscritti@enpam.it risponde l'Area Previdenza e Assistenza
Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici

► INCONTRA

a Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, 78
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico.
Orari lunedì - venerdì: 9.00 - 13.00

nella tua provincia, presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri

Per maggiori informazioni sui servizi disponibili www.enpam.it/Ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante



MEDICI DI FAMIGLIA: UN PIENO DI FIDUCIA

Foto di Alberto Cristofari



Il 77,5 per cento degli italiani si fida del proprio medico. A rivelarlo è un'indagine curata dalla sondaggista Alessandra Ghisleri

I numeri sono di una larghissima maggioranza. Praticamente quattro assistiti su cinque vedono nel medico di famiglia un punto di riferimento nel quale confidare. Oltre la metà degli italiani, il 55,8 per cento, si spinge poi oltre e considera il proprio medico "speciale". Una per-

centuale che sale al 62,3 per cento tra gli over 65.

Lo rivela un'indagine realizzata da Euromedia Research, illustrata a Roma in occasione dei 75 anni della fondazione della Fimmg, che attesta l'ampia fiducia che gli italiani hanno nei confronti della figura del medico di famiglia (il 77,5 per cento) e del Servizio sanitario nazionale (77,4 per cento).

MEDICO-PAZIENTE, RAPPORTO CONCRETO

La ricerca, curata dalla sondaggista Alessandra Ghisleri (*nella foto*), tra il 24 maggio e il 7 giugno su un campione di 2mila cittadini, rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne, e 1.063 medici di famiglia. Obiettivo dello studio è stato innanzitutto quello di comprendere le percezioni e le opi-



Contattabili e disponibili

Il campione di cittadini intervistato da Euromedia Research ha dichiarato per il 75,1 per cento di essere soddisfatto della contattabilità del proprio medico.

Un valore che sale addirittura al 78,9 per cento se si considera più in generale la disponibilità dimostrata dal proprio camice bianco di fiducia.

Nella foto: Martina Caucci, medico di famiglia a Roma.

Enpam: ora formazione e sostegno

“I cittadini hanno ribadito la loro fiducia nel proprio medico di famiglia e ne siamo orgogliosi”, così dichiara il presidente dell’Enpam Alberto Oliveti commentando i dati dell’ultimo sondaggio Euromedia Research sulla medicina generale.

“La categoria adesso deve pretendere un’adeguata considerazione del proprio ruolo nel Servizio sanitario post-Covid – dice ancora Oliveti –. Colpisce che quasi l’85 per cento dei medici di famiglia lamenti di non essere stato sostenuto e valorizzato dalle istituzioni sanitarie locali durante i mesi della pandemia. Se da un lato è consolante vedere che l’opinione pubblica si sia accorta di questa scarsa considerazione, – continua il presidente Oliveti – dall’altro è ora che la politica ponga rimedio assicurando una formazione adeguata, nella qualità e nei numeri di accesso, e un supporto reale ai professionisti che ogni giorno si occupano della salute di tutti cittadini”. ■



Per consultare il sondaggio integrale

nioni degli italiani nei confronti della medicina generale anche in relazione agli effetti della pandemia. Secondo l’indagine, il 73,6 per cento degli intervistati si dice soddisfatto del rapporto con il proprio medico durante l’ultimo anno e mezzo. Il 55,5 per cento afferma anche di essere riuscito, in periodo Covid, a instaurare un rapporto “concreto” con il proprio medico e di avere avuto la possibilità di farsi visitare di persona nonostante le difficoltà imposte dal virus.

Per oltre 7 intervistati su 10 (il 75,5 per cento) il medico di famiglia ha un ruolo importante. Il 22,6 per cento ha dichiarato di avere un rapporto con il proprio “camice” di fiducia che dura anche da più di 20 anni. Più della metà degli intervistati non ha cambiato medico negli ultimi 5 anni. Tra quelli che lo hanno fatto, nel 20,5 per cento dei casi, si è trattato di una scelta legata alla cessazione dell’attività del proprio medico, mentre il 9,4 per cento ha cambiato medico perché quello di fiducia si è trasferito.

EROI TRASCURATI DELLA PANDEMIA

Dall’indagine di Euromedia Research emerge invece tutta l’insoddisfazione dei medici di famiglia intervistati. Oltre 5 camici bianchi su 10 (53,4 per cento), infatti, si sono detti insoddisfatti dell’organizzazione della medicina generale nel proprio territorio durante i mesi della pandemia. Nello stesso periodo, l’84,7 per cento non si è sentito supportato dalle istituzioni sanitarie locali, mentre il 94,8 per cento dice di non ritenere eroico il lavoro svolto durante la crisi Covid. Un dato opposto a quella che è l’opinione di un cittadino su quattro (il 27,4 per cento) che ha considerato invece proprio degli eroi i medici di famiglia impegnati a contrastare la pandemia. ■

UNA SCELTA INDIVIDUALE CHE TUTELA LA COLLETTIVITÀ

Compressa tra Servizio sanitario e medicina specialistica, l'unica vera scelta libera del cittadino è quella del medico di famiglia. Ecco perché è bene rifiutare il passaggio della Medicina generale alla dipendenza

di Antonio Panti*



Al termine di una lezione del corso di medicina generale, alcuni giovani colleghi, futuri medici di famiglia, mi chiesero che pensassi della proposta

di trasformare la convenzione in rapporto di dipendenza. Domandai cosa ne pensassero loro e, con mia soddisfazione, tutti sostennero come il rapporto di fiducia fosse intrinseco alla medicina generale e che, per quanto sia faticoso gestire un ambulatorio e aleatoria la convenzione, tuttavia solo con la fiducia del paziente si senti-

* Presidente dell'Ordine dei Medici di Firenze dal 1987 al 2017 è stato segretario nazionale della Fimmg e socio fondatore della Simg. Attualmente fa parte della Commissione Deontologica Nazionale della Fnomceo e del Comitato Regionale di Bioetica della Toscana.

vano più indipendenti nel curare e aperti nel prendersene cura e nel dedicarsi alla promozione della salute e alla prevenzione. Questa giovanile baldanza coglie appieno la figura e il ruolo

del medico generale, per quanto i giovani (almeno in quella sede) abbiano rimproverato i colleghi anziani di voler tutelare un individualismo che non ha più spazio nella medicina moderna e di respingere il valore della programmazione che non tollera prestazioni volontarie, in pratica che qualcuno vaccini e altri no.

Questa risposta sarebbe già sufficiente. Ma la convenzione libero professionale e il rapporto fiduciario che ne sta alla base devono trovare ben più solide radici.

Non aboliamo questa libertà, che colora tutto il servizio che altrimenti assumerebbe quell'immagine statalista che la società oggi rifiuta

CONIUGARE DIRITTI E INTERESSI

La Costituzione affida alla Repubblica la tutela della salute. Il solenne incipit dell'articolo 32 si intreccia con la definizione di salute dell'Oms che, dopo la pandemia, non può che declinarsi in *One Health*, offrendo comune tutela all'umanità attraverso la promozione della salute all'interno di un ambiente sano: la salute in tutte le politiche comincia dall'attenzione al territorio laddove prima si percepiscono i segni negativi di un ossessivo antropocene.

Coesistono oggi due pandemie, la cronicità, dipendente anche dai rischi ambientali, e le zoonosi presenti e future, anch'esse legate alla pessima gestione del pianeta.

La salute come sicurezza umana è un prerequisito di libertà.

Ma l'articolo 32 considera la tutela della salute come un "diritto dell'individuo e interesse della collettività".

Logicamente la congiunzione "e" pone sullo stesso piano diritti e interessi il che, collegato alla pandemia, significa il ritorno dell'antica medicina sociale. Il medico (generale meglio di ogni altro) cura e si prende cura dei singoli e della comunità in cui vivono e lavorano, coniugando diritti e interessi.

Ci avviciniamo alla Casa della Salute o come la si voglia chiamare.

Allora possiamo affrontare due questioni importanti.

Negli ultimi decenni la sanità ha prestato la massima attenzione alla medicina della persona, la *precision medicine*, sia sul piano curativo che del rispetto dei diritti, fino a sancire con legge il principio dell'autodeterminazione del paziente, il consenso informato.

In ogni documento si insiste sulla libertà di scelta del cittadino, ma dove questa si estrinseca appieno, di fronte all'enorme edificio del servizio sanitario, e quanto sono stretti i vincoli all'autodeterminazione nel ricorso alla medicina specialistica?

DIPENDENZA VS SCELTA LIBERA

L'unica vera scelta libera del cittadino è quella del medico di famiglia.

Qui crolla ogni ipotesi di dipendenza per i medici di Medicina

generale. Il ciclo di fiducia può durare tutta la vita, ma può essere interrotto in qualsiasi momento dal cittadino.

Non aboliamo questa libertà, che colora tutto il servizio che altrimenti assumerebbe quell'immagine statalista che la società oggi rifiuta.

Questo ragionamento ha senso in un rapporto di lavoro rinnovato, fondato sugli stessi principi fiduciari, ma integrato con l'obbligo del lavoro in associazione (solo i team pluriprofessionali garantiscono l'assistenza necessaria) e coll'abolizione dell'adesione volontaria alle prestazioni.

Insomma, un contratto per la modernità.

Ogni attività professionale si svolge all'interno dei principi etici e deontologici del professionalismo, si fonda sulla fiducia reciproca e sull'assunzione di responsabilità da parte del medico che è sempre in grado di rendicontare le sue azioni.

Così si risponde al dualismo tra Stato e mercato, mentre l'ottusa burocrazia

è il contrario di questa aspirazione dei medici e dei cittadini.

In questo quadro, in cui deve svolgersi la professione di tutti i medici, quale che sia il rapporto di lavoro, la libertà del medico deve essere garantita dalle regole della governance, purtroppo assai carenti, quella del cittadino dalla libertà di scelta del proprio curante cui affida nel tempo la "tutela della salute". ■

Negli ultimi decenni la sanità ha prestato la massima attenzione alla medicina della persona, fino a sancire con legge il principio dell'autodeterminazione del paziente

MODELLO D A PROVA DI ERRORE

Da quest'anno i redditi professionali si dichiarano solo online. Compilazione entro il 31 luglio più semplice e immediata, si saprà subito quanto si dovrà pagare

di Antico Fois

I modello D diventa ancora più semplice, veloce e a prova di errore. Entrando nell'area riservata per dichiarare i redditi da libera professione prodotti nel 2020, gli iscritti sapranno in maniera istantanea quanti contributi dovranno versare e quindi quanto metteranno da parte per la propria pensione.

La possibilità di avere immediatamente un quadro chiaro circa la propria situazione consente inoltre di pianificare meglio il pagamento dei contributi di Quota B.

Da quest'anno, infatti, il modello D si può compilare solamente online e grazie a una procedura semplificata si può subito visualizzare qual è l'aliquota contributiva da applicare al reddito dichiarato e, nel caso di errori, chiedere una rettifica dei dati. Grazie al nuovo modello D, la banca dati Enpam acquisirà in tempo reale la dichiarazione fatta, rendendo più rapida e puntuale anche l'assistenza agli iscritti che hanno dubbi sulla compilazione.

ENTRO IL 31 LUGLIO

Tutti i medici e odontoiatri in attività, che nel 2020 hanno prodotto redditi da libera professione, devono compilare e inviare il modello D entro il 31 luglio, mentre i contributi si dovranno pagare entro il 31 ottobre (e oltre, per chi sceglie di versare a rate). Quest'anno per i liberi professionisti l'aliquota contributiva si assesta definitivamente al 19,5 per cento, sul reddito professionale netto, fino a 103.055 euro. Sugli importi residui, che



vanno oltre tale cifra, è applicato l'1 per cento.

In ogni modo, la Quota B non si paga per la parte di reddito già coperta dalla Quota A.

REDDITI: NON SOLO CURA

I redditi da dichiarare sono quelli derivanti dallo svolgimento delle attività attribuite in base alla competenza medica e odontoiatrica, a prescindere da come sia qualificato fiscalmente.

Tra le attività rientrano dunque

non solo la cura dei pazienti, ma anche – per esempio – la ricerca, la partecipazione a congressi scientifici o le consulenze di ambito professionale.

QUALE ALIQUOTA

Per convenzionati, specializzandi e dipendenti che fanno extramoenia è prevista l'applicazione dell'aliquota al 9,75 per cento, la metà di quella intera. Mentre chi frequenta il corso di formazione in medicina generale e i dipendenti che fanno intramoenia hanno diritto al 2 per cento.

I pensionati possono scegliere ogni anno se pagare la metà o con l'aliquota intera.

Per quest'anno, fanno eccezione gli iscritti che hanno fatto domanda del sussidio per i contagiati che non avranno facoltà di indicarne una diversa da quella scelta fino alla prossima dichiarazione.

ATTIVARE LA DOMICILIAZIONE

Per la compilazione, come detto, è necessario essere iscritti all'area riservata.

Per chi non lo fosse ancora, il consiglio è di registrarsi al più presto al sito Enpam, per evitare di ritrovarsi a ridosso delle scadenze.

L'iscrizione

all'area riservata è necessaria anche per attivare il servizio di domiciliazione bancaria dei contributi e personalizzare i pagamenti, scegliendo tra il versamento in un'unica soluzione oppure a rate.

L'addebito diretto vale sia per la Quota A sia per la Quota B. Se non si esprime alcuna preferenza, il sistema sceglierà in automatico il numero di rate più alto e il pagamento verrà addebitato il giorno della scadenza della rata.

La scadenza per attivare la domiciliazione – che riguarda solo chi non l'ha già attivata in precedenza – e poterne beneficiare già quest'anno è il 15 settembre.

CON CARTA DI CREDITO ENPAM

Per il pagamento dei contributi di Quota B c'è anche la possibilità di rateizzare l'importo con la Carta di credito che Enpam mette a disposizione gratuitamente, in convenzione con la Banca Popolare di Sondrio. Una modalità che permette di portare subito in deduzione gli importi dichiarati. ■





Le PARTICOLARITÀ per singola categoria

Liberi professionisti puri, pensionati, dipendenti, convenzionati, aspiranti medici di famiglia e specializzandi: le risposte ai dubbi tipici per ogni casistica

L'obbligo riguarda tutti i medici e i dentisti in attività. Se però il reddito da libera professione non supera una certa soglia, che è già coperta dai contributi di Quota A, non sei tenuto a presentare il modello D all'Enpam. Tuttavia consigliamo sempre di compilarlo per evitare possibili errori o sanzioni. Un esempio: se scegli di dichiarare un reddi-

to inferiore a quello coperto dalla Quota A, e dopo la scadenza per la presentazione ti accorgi di aver fatto un errore perché il reddito in realtà superava il limite, puoi fare una rettifica senza dover pagare la sanzione. Se invece non fai la dichiarazione, sarà necessario pagare la sanzione per la mancata dichiarazione. I pensionati del Fondo di previdenza generale (che non pagano più i contributi di Quota A) sono esonerati dal fare la dichiarazione solo se non hanno avuto alcun reddito libero professionale.

Dal reddito lordo vanno sottratte le spese sostenute per produrlo

A CIASCUNO LA SUA ALIQUOTA

Sul reddito professionale netto si paga il 19,50 per cento fino a 103.055 euro, sulla parte che eccede si versa invece l'1 per cento. La Quota B comunque non si paga per la parte di reddito già coperta dalla Quota A. Quindi, per esempio, se nel 2020 hai avuto un reddito libero professionale netto di 106mila

euro, verserai il 19,50 per cento sulla parte di reddito che eccede quello già coperto dalla Quota A e fino a 103.055 euro, e l'1 per cento sui restanti 2.945 euro, cioè 29,45 euro. Se sei convenzionato o dipendente, oppure frequenti il corso di formazione in medicina generale, o, infine sei pensionato ma ancora in attività, puoi scegliere la percen-

tuale dell'aliquota contributiva. Se però hai fatto domanda per il sussidio contagiati Covid-19 e hai già scelto l'aliquota nel modulo di richiesta del sussidio, quest'anno non potrai modificarla. Potrai quindi cambiare l'aliquota l'anno prossimo. Nelle pagine successive trovi tutte le informazioni.

REDDITO DA DICHIARARE

Dovrai dichiarare il reddito che deriva dallo svolgimento delle attività attribuite in base alla competenza medica e odontoiatrica, a prescindere da come sia qualificato dal punto

di vista fiscale. Rientrano tra queste attività non solo la cura dei pazienti, ma per esempio anche la ricerca, la partecipazione a

congressi scientifici o le consulenze connesse con la professione medica. Dal reddito lordo vanno sottratte le spese sostenute per produrlo.

Se hai il dubbio di dover dichiarare o meno, ti conviene comunque farlo. Se il reddito non supera la soglia prevista, l'Enpam non farà pagare i contributi

COME SI PAGA

Con l'addebito diretto dei contributi puoi decidere come pagare, se in un'unica soluzione o un po' per volta fino a un massimo di cinque rate. L'adesione al servizio è semplice accedendo all'area riservata. È sempre comunque possibile pagare con il bollettino Mav. In questo caso però potrai fare il versamento solo in unica soluzione entro il 31 ottobre 2021, e comunque non oltre la data indicata nel Mav emesso dalla Banca popolare di Sondrio. Puoi pagare in qualsiasi Banca o ufficio postale. È anche possibile pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la

Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio (vedi a pagina 4).

IN CASO DI ERRORI

Hai inviato il Modello D 2021 e ti sei reso conto di aver fatto un errore? Nessun problema, entro il 31 dicembre per rettificare la dichiarazione fatta basta tornare nell'area riservata e modificare l'importo. Se, invece, vuoi cambiare il reddito da dichiarare dal 1° gennaio 2022 devi tornare nell'area riservata e, sotto Modello D – Dichiarazione dei redditi Quota B, cliccare sul link "Regolarizzazione contributiva".

Da qui potrai rettificare il modello inviato quest'anno ed eventualmente anche le dichiarazioni degli anni precedenti.

RIORDINA LA TUA POSIZIONE

Con il nuovo servizio "Regolarizzazione contributiva" puoi anche verificare in unico luogo se risultano dei contributi non pagati. Che si sia trattato di una dimenticanza o di un ritardo, potrai più facilmente rimettere in ordine la tua posizione. Infatti non dovrà più inviare richieste per posta o via fax, ma potrai attivare il procedimento di regolarizzazione con un clic, accorciando i tempi di gestione della pratica.

PENSIONATI

IL REDDITO VA SEMPRE DICHiarato

Se sei in pensione ed eserciti ancora la libera professione, per legge devi sempre dichiarare l'importo annuale del reddito che deriva da questa tua attività. Solo se versi ancora la Quota A del Fondo di previdenza generale dell'Enpam, sei esonerato dalla dichiarazione quando il tuo reddito libero professionale non supera una determinata soglia indicata nella lettera o nell'email che ricevi dall'Enpam. Se sei nel dubbio, compila comunque il modello. In ogni caso non pagherai contributi se non sono dovuti.

QUANTO METTERAI DA PARTE

Puoi scegliere se versare l'aliquota ridotta dell'9,75% invece che nella misura piena del 19,50%.

Attenzione: Se hai fatto domanda per il sussidio contagiati Covid, non potrai cambiare l'aliquota scelta nella richiesta per il sussidio. Potrai eventualmente cambiare l'aliquota con il Modello 2022. Se percepisci già la pensione di Quota B, i nuovi contributi ti daranno diritto a un aumento che Enpam calcola annualmente in automatico.

QUANTO DOVRESTI PAGARE ALL'INPS

Mentre in un passato ormai lontano i pensionati che continuavano a lavorare non dovevano più pagare i contributi, oggi – per legge – tutti sono obbligati a versare per la previdenza. Se non ci fosse la Quota B dell'Enpam, sui redditi prodotti con la tua attività libero professionale dopo la pensione, verseresti alla gestione separata dell'Inps il **24%**.

Per esempio su un reddito di 20.000 euro all'Enpam versi 1.850 euro, mentre all'Inps dovresti pagare 4.800 euro.

SUPPLEMENTO DI PENSIONE

Per i pensionati del Fondo di previdenza generale, i contributi versati dopo il pensionamento danno diritto a un ricalcolo della rendita pensionistica. Va ricordato che ci sono gestioni come l'Inps dove devono passare cinque anni prima di poter fare domanda, con altri vincoli su tempi e modi per richiederla. Per l'Enpam invece l'aggiornamento dell'assegno è un diritto che scatta d'ufficio, ogni anno.



DIPENDENTI



Foto: © GETTY IMAGES/JOHNNY GREIG

◆ COSA DEVI DICHIARARE NEL MODELLO D

Se hai un rapporto di lavoro esclusivo con il Ssn devi dichiarare il reddito da attività in intramoenia e da quelle equiparate alle prestazioni intramurarie per esempio: intramoenia allargata, prestazioni per ridurre le liste di attesa, prestazioni aggiuntive in carenza di organico ecc.

Se hai un rapporto di lavoro non esclusivo devi dichiarare anche il reddito da attività in extramoenia.

◆ QUANTO DOVRESTI PAGARE ALL'INPS

Se non ci fosse la Quota B dell'Enpam, sui redditi prodotti con la tua attività libero professionale verseresti all'Inps il 24%

◆ QUANTO METTERAI DA PARTE

Puoi scegliere se versare l'aliquota ridotta del 2%, invece che nella misura piena del 19,50%. Sul reddito da extramoenia, l'aliquota ridotta è pari all'9,75%
Più versi, più metterai da parte per la tua pensione Enpam.

Attenzione: Se hai fatto domanda per il sussidio contagiati Covid-19, non potrai cambiare l'aliquota scelta nella richiesta per il sussidio.

Potrai eventualmente cambiare l'aliquota con il Modello 2022.

MEDICI CONVENZIONATI

◆ COSA DEVI DICHIARARE NEL MODELLO D

Solo il reddito da libera professione e non la retribuzione del Servizio sanitario nazionale.

◆ QUANTO METTERAI DA PARTE PER LA TUA PENSIONE ENPAM

Puoi scegliere se versare l'aliquota ridotta dell'9,75% invece che il 19,50%.

Attenzione: Se hai fatto domanda per il sussidio contagiati Covid-19, non potrai cambiare l'aliquota scelta nella richiesta per il sussidio. Potrai eventualmente cambiare l'aliquota con il Modello 2022.



COME DEDURRE LE SPESE

Le spese **vanno dedotte in proporzione** a come i due tipi di reddito, da libera professione e da attività in convenzione, incidono sul reddito professionale totale, quindi:

Spese libera professione = spese totali x compensi libero professionali / compensi totali

Per fare il calcolo segui questo esempio:

spese totali = 25.000 euro

compensi libero professionali:

40.000 euro +

compensi da Ssn:

80.000 euro =

compensi totali:

120.000 euro

Le **spese per la libera professione** saranno:

$$\frac{25.000 \times 40.000}{120.000} = 8.333,33 \text{ euro}$$

Il reddito libero professionale netto da dichiarare sarà:

$$40.000 - 8.333,33 = 31.666,67 \text{ euro}$$

◆ QUANDO NON OCCORRE FARE IL MODELLO D

Non è necessario compilare il modello D se il reddito libero professionale non supera l'importo già coperto dal versamento della Quota A. Quest'importo è indicato nel modello D personalizzato che trovi nell'area riservata



ASPIRANTI MEDICI DI FAMIGLIA



- ◆ Se stai frequentando il corso di formazione in Medicina generale devi dichiarare la borsa di studio percepita nel 2020.
- ◆ Vanno anche dichiarati i redditi che derivano dallo svolgimento dell'attività medica e odontoiatrica, come ad esempio sostituzioni o certificati.
- ◆ Attenzione a non dichiarare invece i compensi per l'attività di guardia medica (per i quali la ritenuta Enpam è già applicata in busta paga).
- ◆ **QUANTO METTERAI DA PARTE**
Sui redditi dichiarati all'Enpam puoi scegliere di versare il 2% o il 19,50%.
Attenzione: Se hai fatto domanda per il sussidio contagiati Covid-19 non potrai cambiare l'aliquota scelta nella richiesta per il sussidio. Potrai eventualmente cambiare l'aliquota con il Modello 2022.

FOTO: ©ENPAM/TANIA CRISTOFARI

SPECIALIZZANDI

- ◆ La borsa di specializzazione è soggetta a contribuzione presso la Gestione separata Inps; non va quindi dichiarata nel modello D. Vanno però dichiarati sia i redditi per i quali hai emesso fattura sia i redditi da contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come ad esempio i contratti Covid. Alcuni datori di lavoro, sbagliando, hanno applicato la trattenuta Inps ai contratti Covid: in questi casi il modello D va comunque compilato.
- ◆ **QUANTO METTERAI DA PARTE**
Sui redditi dichiarati all'Enpam puoi scegliere di versare il 9,75% o il 19,50%. Più versi, più metterai da parte per la tua pensione Enpam.
Attenzione: Se hai fatto domanda per il sussidio contagiati Covid-19 non potrai cambiare l'aliquota scelta nella richiesta per il sussidio. Potrai eventualmente cambiare l'aliquota con il Modello 2022.



L'ECCEZIONE DEI PENSIONATI

Se sei pensionato e non paghi più la Quota A devi dichiarare sempre, a meno che il tuo reddito professionale sia stato pari a zero

ESONERO, QUALI CONTRIBUTI SI POSSONO NON PAGARE

Un decreto prevede che lo Stato paghi fino a 3mila euro di contributi previdenziali per ciascun professionista penalizzato durante la pandemia

di Gabriele Discepoli

I ministro del Lavoro ha firmato l'atteso decreto attuativo sull'esonero dei contributi previdenziali per i professionisti. Anche se il provvedimento non è stato ancora pubblicato (mancano dei passaggi tecnici), dal testo che il Giornale della Previdenza ha potuto consultare si evincono alcuni punti fermi, con una sorpresa che riguarda i neo-iscritti. Innanzitutto, l'esonero è fino a 3mila euro per ciascun professionista e riguarda i contributi di competenza del 2021.

QUOTA A

Questo significa che chi possiede entrambi i requisiti stabiliti dal-

la legge (reddito 2019 al di sotto dei 50mila euro e calo di fatturato, nel 2020, di almeno un terzo), non deve pagare la Quota A di quest'anno.

Come l'Enpam ha già scritto via email a tutti i contribuenti, chi ha fatto domanda di esonero non deve pagare la Quota A, quattromeno fino a nuove comunicazioni.

Per evitare confusione, la Fondazione ha tolto i bollettini dall'area riservata a chi ha chiesto l'esonero (così come ha sospeso l'addebito diretto a tutti i medici e den-

tisti che hanno la domiciliazione bancaria e che entro il 15 maggio hanno richiesto di essere esonerati dai contributi).

ANNI PASSATI

Chi invece ha rate in scadenza relative a contributi di anni precedenti, fa meglio a parlarne. L'esonero 2021, infatti, premia

**Non si tratta di un prestito
Chi ottiene l'esonero non deve
restituire nulla**

i comportamenti virtuosi: come sottolinea il testo della bozza di decreto, il beneficio è riservato a chi è in regola con i contributi obbligatori.



SOLDI VERI

I contributi previdenziali per gli iscritti che usufruiscono della misura saranno pagati direttamente dallo Stato e, in termini di pensione, hanno lo stesso valore di quelli versati in condizioni normali.

Inoltre, non si tratta di un prestito. Chi ottiene l'esonero non deve dunque restituire nulla.

Oltre alla Quota A, le risorse sarebbero sufficienti per pagare la Quota B

QUOTA B

Poiché l'esonero copre 3mila euro a persona, oltre alla Quota A, le risorse sarebbero sufficienti per pagare, in tutto o in parte, anche i contributi di Quota B di quest'anno. Il condizionale è prudenziale e legato a un dubbio interpretativo, che però ci sarà tempo di chiarire.

La prossima scadenza per la Quota B è infatti il 31 ottobre 2021, che coincide anche con il termine

ultimo per chiedere l'esonero (per chi non l'avesse fatto prima).

SORPRESA NEO-ISCRITTI

Il decreto esclude dall'esonero i dipendenti e i titolari di pensione, con l'eccezione – per quanto riguarda la competenza Enpam – dei medici pensionati che sono stati richiamati a lavorare per l'emergenza Covid con incarichi di lavoro autonomo o di collaborazione.

Il beneficio è stato invece esteso ai medici e agli odontoiatri che si sono iscritti nel 2020, senza dover dimostrare alcun calo di fatturato. Per i neo-iscritti non si tiene nemmeno conto del limite di reddito per il 2019.

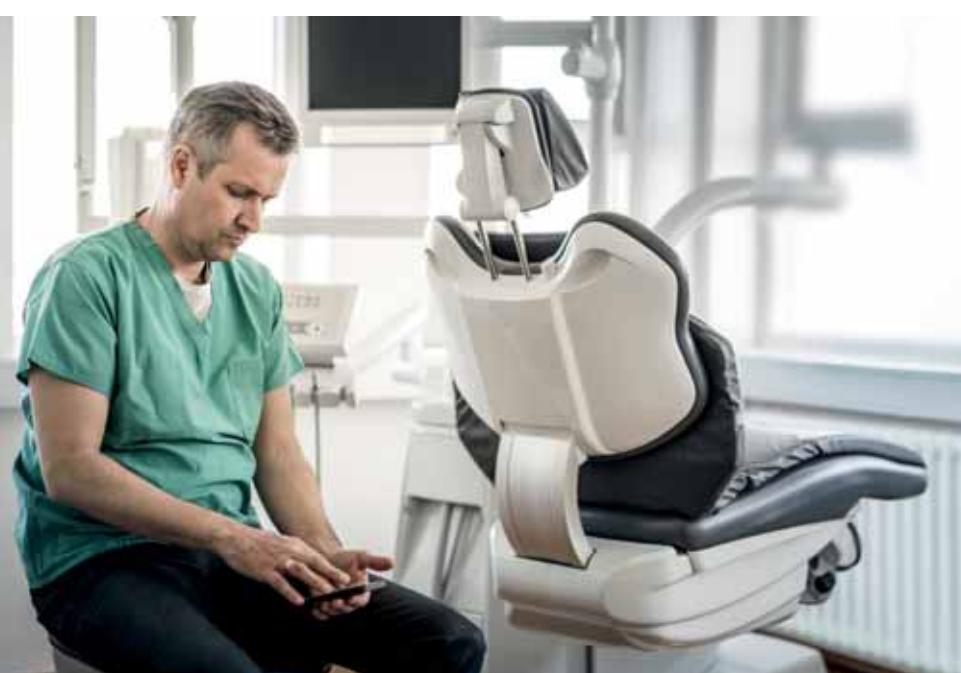
Tuttavia, Enpam deve aspettare che il decreto attuativo venga pubblicato ufficialmente prima di poter modificare il modulo di domanda per l'esonero contributivo. I neo-iscritti devono quindi aspettare prima di poterlo chiedere online.

Chi si è abilitato nel 2020 non pagherà alcunché

Chi è diventato medico o dentista nel 2020 nell'attesa può evitare di pagare i bollettini di Quota A.

Chi avesse già pagato la Quota A non deve preoccuparsi perché l'Enpam ha già previsto di organizzare delle procedure di rimborso, appena le norme saranno ufficiali e con l'ok dei ministeri vigilanti.

Per chi ha la domiciliazione bancaria e ha ricevuto l'addebito il 31 maggio, vale la possibilità di richiedere lo storno alla propria banca entro le otto settimane successive. *(continua alla pagina seguente)*





(segue dalla pagina precedente)

ISCRITTI NEL 2021

Dall'esonero contributivo restano invece fuori coloro che sono diventati medici o dentisti a partire dal 1° gennaio 2021. L'esonero riguarda infatti solo coloro che hanno avviato l'attività entro la data di entrata in vigore dell'ultima legge di bilancio.

STUDENTI

Sembrano invece dentro, e dunque non dovranno pagare, coloro che si sono iscritti all'Albo nel 2020 anche se si erano iscritti precedentemente all'Enpam in qualità di studenti. Secondo il decreto attuativo fa fede il momento in cui è stata avviata l'attività professionale che ha fatto scattare l'obbligo contributivo (mentre l'iscrizione da studenti è facoltativa).

Restano fuori coloro che sono diventati medici o dentisti dopo il 1° gennaio 2021

TEMPI

Al momento non è ancora possibile prevedere quando verrà pubblicato il decreto di attuazione dell'esonero contributivo. Questo perché, trattandosi di un aiuto di Stato, l'Italia ha bisogno di ottenerne anche un via libera da parte dell'Unione Europea. ■



FOTO: ©GETTY IMAGES/ANDREY POPOV

Adepp: recuperato 1 miliardo di tasse

“Finalmente lo Stato utilizza per i professionisti le tasse versate dalle loro Casse di previdenza – ha detto Alberto Oliveti, presidente dell'Enpam e dell'associazione degli enti di previdenza privati (Adepp) –. Dopo esserci tanto battuti, il miliardo di euro destinato all'esonero contributivo dei professionisti iscritti agli Ordini è una vittoria e un atto di giustizia”. “Ogni anno – ha proseguito Oliveti – gli enti di previdenza privati versano mezzo miliardo di imposte sui contributi ricevuti dagli iscritti e questa manovra, sommata agli 1,2 miliardi ottenuti con il reddito di ultima istanza, è come se rappresentasse il recupero di quattro anni di fiscalità indebita”.

“Speriamo che il Governo voglia dare continuità a quest'azione emergenziale – ha detto ancora il presidente dell'Adepp – usando le tasse versate dagli enti di previdenza privati anche per finanziare l'iscro, cioè l'indennità di disoccupazione di cui si sta discutendo al tavolo del lavoro autonomo, per i propri professionisti”.

“Questa sorta di restituzione fiscale – conclude – è anche espressione di solidarietà intercategoriale. È evidente infatti che ci sono Casse che hanno versato più tasse, ma i cui professionisti hanno ricevuto meno aiuti e viceversa. Utilizzare parte delle tasse pagate per finanziare iniziative di solidarietà fra categorie professionali è un'idea lungimirante”. ■

COME SI CALCOLA LA QUOTA A (e quanto aumenta davvero)

Il meccanismo è semplice: i problemi sorgono talvolta per i neoiscritti all'Ordine e quando si passa da una fascia d'età a quella successiva

di Gianmarco Pitzanti

I contributi di Quota A sono parametrati con l'età degli iscritti, in modo da agevolare un ingresso graduale nella vita professionale. Anche se orientarsi in questo sistema sembra semplice, alcuni iscritti non trovano corrispondenza tra l'importo che devono versare e quello indicato nella pagina informativa sulla Quota A disponibile sul sito enpam.it.

Il contributo è calcolato in base a quattro fasce anagrafiche con importi crescenti: fino ai 30 anni; dai 30 fino ai 35 anni; dai 35 fino ai 40 anni e dai 40 anni fino all'età del pensionamento di Quota A.

I problemi sorgono talvolta per i neoiscritti all'Ordine – soprattutto per quelli diventati medici o dentisti nella seconda parte dell'anno

– e quando si passa da una fascia d'età a quella successiva (cioè nel momento in cui si compiono 30 anni, 35 o 40). Inoltre, non bisogna dimenticare che all'importo va sempre aggiunto il contributo di maternità, adozione e aborto, che tutti gli iscritti pagano per assicurare le tutele alle dottesse mamme, incluse le studentesse. Vediamo alcuni esempi.

NEOISCRTITO ALL'ALBO

La dottessa Bianchi di 26 anni, iscritta all'Ordine a ottobre 2020, che non ha ancora pagato la Quota A del 2020, quest'anno troverà nell'importo complessivo da versare (salvo esonero, vedi servizio a pagina 16) sia il contributo annuale per il 2021 (234,11 euro), sia la par-

te relativa a quei mesi di iscrizione successivi all'iscrizione all'Ordine, cioè novembre e dicembre.

Essendosi iscritta a ottobre, per il 2020 dovrà pagare solamente due mesi cioè 38,4 euro, che corrispondono a due dodicesimi dell'importo relativo a quell'anno (230,65 euro). Due mesi che da subito danno garanzie previdenziali e assistenziali, permettono di beneficiare di tutte le tutele per la Quota A e accedere alle convenzioni dedicate ai medici e ai dentisti. Anche il contributo di maternità per il 2020 è proporzionale ai mesi di iscrizione all'Albo nell'anno di riferimento.

Dato che il contributo di maternità per il 2020 era di 45 euro, alla Quota A del 2020 la dottoressa

QUANTO SI PAGA QUEST'ANNO

- € 117,06 per gli studenti;
 - € 234,11 fino a 30 anni di età;
 - € 454,42 dal compimento dei 30 fino ai 35 anni;
 - € 852,74 dal compimento dei 35 fino ai 40 anni;
 - € 1574,86 dal compimento dei 40 anni fino all'età del pensionamento di Quota A;
 - € 852,74 per gli iscritti oltre i 40 anni ammessi a contribuzione ridotta
- Alle somme va aggiunto il contributo di maternità, adozione e aborto di 44,55 euro

sa Bianchi dovrà aggiungere 7,5 euro (che corrispondono a due dodicesimi di 45 euro). Facendo quindi un'addizione, la neoiscritta dovrà versare 234,11 euro (Quota A 2021) + 44,55 euro (contributo maternità 2021) + 38,4 euro (Quota A 2020) + 7,5 euro (contributo maternità 2020), per un totale di 324,56 euro.

TRA UNA FASCIA D'ETÀ E L'ALTRA

Un altro caso tipico è quello che riguarda gli iscritti che compiono gli anni a cavallo tra una fascia anagrafica e l'altra, passando quindi nel corso dell'anno a una contribuzione maggiore.

Facciamo l'esempio del dottor Verdi che compie 35 anni a settembre 2021. Nel suo caso il suo contributo di Quota A 2021 sarà composto da nove dodicesimi della Quota A per la fascia d'età 30-35 anni a cui si aggiungono

tre dodicesimi del contributo per quelli di 35-40 anni.

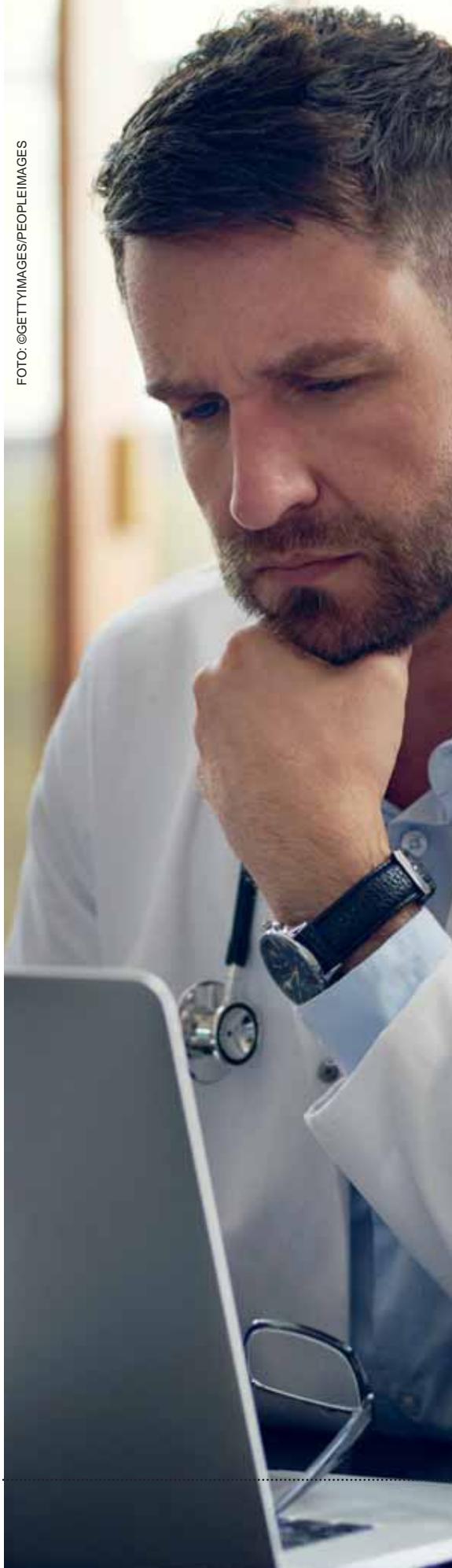
Il calcolo sarà quindi 340,8 euro (nove dodicesimi della Quota A per la fascia 30-35 anni) + 196,7 euro (tre dodicesimi della Quota A per la fascia 35-40 anni), per un totale di 537,5 euro.

AUMENTO ANNUALE

Un ultimo dettaglio riguarda l'aumento annuale dell'importo della Quota A. Il contributo viene adeguato ogni anno della stessa percentuale con cui si rivaluta il Tfr dei dipendenti, cresce cioè del 7,5 per cento dell'indice Istat sul costo della vita (se positivo) più l'1,5 per cento. Nell'ultimo anno l'indice di rivalutazione annuale del Tfr è stato, appunto, dell'1,5%.

L'aumento della Quota A dal 2020 al 2021 è stato quindi compreso tra 1,7 e 23 euro a seconda delle fasce d'età. ■

FOTO: ©GETTYIMAGES/PEOPLEIMAGES



Cosa ti dà: pensione + assistenza

I contributo minimo obbligatorio dovuto da tutti i medici e gli odontoiatri torna sempre indietro sotto forma di pensione (che a parità di contributi versati è

uguale o superiore a quella che arriverebbe da Inps) e, in aggiunta, dà diritto a una lunga lista di prestazioni assistenziali.

INVESTIMENTI

Ma come fa l'Enpam a dare sia una pensione sia assistenza senza dover chiedere contributi aggiuntivi?

La risposta sta nel patrimonio.

A differenza delle gestioni previdenziali pubbliche, infatti, la Fondazione Enpam ha delle riserve patrimoniali che investe rica-

vando degli interessi.

Questi interessi vengono ripartiti fra gli iscritti sotto forma di prestazioni migliori.

COSTO REALE

Infine, l'infografica sulla Quota A sfata un altro mito: quello del costo reale dei contributi, che è più basso di quanto appare.

L'esempio illustrato mostra che chi non versa il contributo Enpam entro il 31 dicembre, l'anno successivo si ritroverà a pagare fino a 818 euro in più al fisco. E queste sì che sono tasse. ■

G. Disc.

COSA TI DÀ LA QUOTA A ENPAM

MUTUI AGEVOLATI

Fino a 300mila euro a tasso fisso per acquistare la prima casa o lo studio professionale. I mutui sono studiati per i medici e gli odontoiatri fino a 40 anni di età. Condizioni di accesso agevolate che permettono la concessione anche a chi ha un reddito modesto.

GENITORIALITÀ

Assegno di maternità di almeno 6mila euro alle dottoresse che non hanno altre tutele. Bonus di 1.500 euro per le spese del primo anno di vita del bambino.

SUSSIDI

Aiuti a colleghi in situazioni economiche difficili (sussidio fino a circa 8.300 euro l'anno): il sussidio può scattare per interventi chirurgici, cure non a carico del San, assistenza ad anziani, non autosufficienti, portatori di handicap, spese sostenute dal nucleo familiare per la malattia o il decesso dell'iscritto, spese funerarie, eventi imprevisti.

CALAMITÀ NATURALI

Fino a 18mila euro di aiuti a fondo perduto in caso di danni prima abitazione o allo studio professionale, ma anche a beni mobili come ad esempio automezzi, computer e attrezzi.

INABILITÀ ALLA PROFESSIONE

Garanzia di poter contare su un reddito di 15mila euro all'anno minimo in caso di inabilità assoluta e permanente alla professione. Questa tutela riguarda tutti, senza requisiti minimi di anzianità contributiva.

LTC

Assicurazione per il rischio non autosufficienza che, in aggiunta alla pensione, ti darà un assegno di 1.200 euro al mese esentasse vita naturale durante (se acquistata individualmente questa polizza da sola costerebbe circa 400 euro annui).

REVERSIBILITÀ

La pensione Enpam è reversibile ai familiari che ne hanno diritto, con percentuali maggiori rispetto al sistema Inps. Es: coniuge: 70% della pensione invece del 60%. La pensione è cumulabile con altri redditi. Per gli orfani sono anche previste borse di studio.

PENSIONE

La Quota A non garantisce solo una lunga lista di prestazioni assistenziali: infatti tutti i contributi versati tornano indietro sotto forma di pensione (calcolo contributivo o migliore).

Sai quanto avrai di pensione? Entra nell'area riservata di www.enpam.it e controlla la tua ipotesi di pensione di Quota A. Moltiplica l'importo annuale per 18 (aspettativa di vita per gli uomini) o 21 (per le donne) e avrai il totale di quanto statisticamente ti restituirà l'Enpam, senza contare quello che pagherà agli eventuali familiari che prenderanno la reversibilità. Sai quanto hai versato nel corso della tua vita professionale? Controlla il tuo estratto conto contributivo, sempre disponibile nell'area riservata.

LA QUOTA A PER ANDARE IN PENSIONE PRIMA

Gli anni di Quota A vengono per andare in pensione con il sistema del cumulo gratuito (es: un dipendente che ha 3 anni di Quota A prima dell'assunzione e 35 anni di carriera in ospedale, ha 3+35=38 anni di anzianità contributiva).

Gli studenti che si iscrivono facoltativamente all'Enpam al 5° e 6° anno di università, hanno di fatto due anni di riscatto di laurea (a fronte di un contributo di neanche 10 euro al mese x 2 anni).

QUANTO COSTA IN REALTÀ?

Il contributo di Quota A varia in base all'età. Parte da circa 117 euro all'anno per gli studenti universitari di età inferiore a 30 anni fino a 1574,86 euro per gli iscritti al di sopra di 40 anni. Il costo reale però è più basso perché i contributi previdenziali si deducono integralmente dalle imposte.

Esempio:

Medico di 50 anni, residente a Roma, con 80mila euro di reddito lordo apparentemente versa 1574,86 euro di Quota A ma nella dichiarazione dei redditi recupera poi 743,80 euro (restituzione o abbattimento del 43% di Iperf, 3,33% di addizionale regionale e 0,9% di addizionale comunale) costo reale 831,05 euro.

255881



FOTO: ©GETTYIMAGES/LIGHTFIELDSTUDIO

GENITORIALITÀ IL BONUS BEBÈ RADDOPPIA

Per le neomamme libere professioniste nel 2021 l'importo sale a 3 mila euro

di Gianmarco Pitzanti

Mil cinquecento euro anche per il 2021, che per le mamme libere professioniste quest'anno addirittura raddoppiano. È la principale novità contenuta nell'ultimo bando Enpam per la genitorialità, pensato per sostenere le mamme in camice per le spese dei primi 12 mesi del bambino.

Il bonus bebè, tra le misure di sostegno previste dal bando, viene

dato in base alla situazione economica del nucleo familiare e si somma all'assegno di maternità (vedi servizio nella pagina successiva).

ASSEGNO PIÙ PESANTE

Tutte le dottoresse iscritte alla Quota A possono richiedere i 1.500 euro e coloro che versano all'Enpam anche la Quota B hanno diritto a un sussidio aggiuntivo di altri 1.500 euro.

In pratica, per le neomamme libere professioniste il bonus bebè quest'anno arriva a 3.000 euro.

Il bando è aperto anche alle studentesse del V o VI anno che si sono iscritte all'Enpam

Il bonus può essere chiesto per i nati nel corso del 2020 e la domanda può essere fatta fino a metà settembre. Per i nati nel

2021 per i quali non si farà in tempo a fare domanda, si potrà fare riferimento al bando 2022.

MAMME STUDENTESSE

Il bando per la genitorialità è aperto anche alle studentesse del V o VI anno del corso di laurea in Medicina o Odontoiatria che si sono iscritte all'Enpam.

A loro è garantito un assegno di maternità di circa 5mila euro. Una tutela che nel 2020 ha dato supporto a 13 studentesse.

Anche per le neomamme alle prese con gli studi universitari, il bonus bebè di 1.500 euro si può sommare all'assegno di maternità.

Erogato in base alla situazione economica del nucleo familiare, si somma all'assegno di maternità

I REQUISITI

Al contrario dell'assegno di maternità, che non prevede requisiti di reddito, per ottenere il bonus bebè è necessario rimanere sotto una certa soglia.

Ad esempio, una famiglia di tre persone: mamma, papà e neonato, non deve avere superato negli ultimi tre anni un reddito medio di 67.025,4 euro. Una soglia che si alza o si abbassa a seconda che il nucleo familiare sia più o meno numeroso.

L'assegno, inoltre, viene dato per ogni figlio. Ad esempio, con l'arrivo di tre gemelli si ha diritto ad un assegno triplo.

COME FARE DOMANDA

La domanda va fatta dall'area riservata del sito Enpam. Il bando si chiude alle 12 del 17 settembre 2021. ■

Maternità, almeno 6mila euro per le dottoresse

di Antioco Fois

L'indennità - universale, solidale e senza soglie di reddito - può arrivare fino a 25mila euro

Universale, solidale, assegnata senza soglie di reddito. Sono le caratteristiche fondamentali dell'indennità di maternità erogata dall'Enpam, un sostegno per le donne in camice che si misurano con l'esperienza di diventare madri, in una stagione della vita che richiede loro maggiore tempo e risorse.

Il complesso di misure previste dalla Fondazione per la maternità supporta le dottoresse alle prese con spese extra ed eventuali minori introiti dall'attività lavorativa, con un'indennità che viene accordata a prescindere dal reddito della beneficiaria, ma che in base al reddito viene quantificata. L'indennità per la gravidanza corrisponde all'80 per cento del reddito professionale con un minimo di 6mila euro – un importo che in casa Enpam è maggiorato rispetto al minimo di legge – fino a un massimo di 25mila euro.

PRIMA DELLA CICOGNA

Prima che una dottorella appenda il fiocco azzurro o rosa alla porta di casa, l'Enpam ha già pensato a tutto.

L'indennità economica – che si aggiunge al sussidio erogato attraverso il bando per la genitorialità (vedi servizio nella pagina precedente) – copre infatti cinque mesi a cavallo del parto, con l'Enpam che versa l'assegno indipendentemente dal fatto che la beneficiaria si astenga o meno dal lavoro. È prevista anche in caso di adozione o affidamento di un bambino e si estende anche ai casi di gravidanza a rischio, aborto spontaneo o terapeutico a partire dal terzo mese di gravidanza.

2.338 RICHIESTE L'ULTIMO ANNO

L'ampio ventaglio di tutele è stato predisposto da Enpam per intervenire chirurgicamente a sostegno di tutte le dottoresse per i periodi non coperti da altri enti previdenziali (o non retribuiti) ed è frutto della solidarietà di categoria. Attinge, infatti, a quella specifica quota – quest'anno di 44,55 euro – versata dagli iscritti all'Enpam, che nel 2020 ha permesso di liquidare un totale di 2.338 domande di indennità, per un importo medio erogato di 9.839 euro.

Tutte le informazioni sull'indennità di maternità si trovano sul sito dell'Enpam, al capitolo specifico della sezione 'Come fare per'. ■



COMPRARE CASA PRIMA DEI 40

Il mutuo è studiato per i giovani che non hanno ancora un reddito sufficiente per ottenere credito da una banca

Anche per il 2021 l'Enpam mette a disposizione di medici e odontoiatri under 40 la possibilità di richiedere da subito un mutuo ipotecario. La Fondazione intende in questo modo sostenere i giovani medici e odontoiatri interessati all'acquisto o alla ristrutturazione di una prima casa oppure di un'unità immobiliare da adibire a studio professionale. Il mutuo può essere chiesto anche dagli iscritti riuniti in associazione o in società di pro-

L'obiettivo principale dell'Enpam è quello di favorire tutti quei soggetti che, al momento, non verrebbero considerati idonei alla concessione di un mutuo da parte del sistema bancario

fessionisti, purché tutti i componenti abbiano i requisiti previsti dal bando.

GARANZIA DI ESSERE MEDICO

L'ammissione alla richiesta di mutuo è riservata agli iscritti e ai medici in formazione (specializzandi e corsisti di Medicina generale) con un'età non superiore ai 40 anni.

L'obiettivo principale dell'Enpam infatti è quello di favorire tutti quei soggetti che, al momento, non verrebbero considerati idonei alla concessione di un mutuo da

parte del sistema bancario.

“In questo senso – ha commentato con soddisfazione il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti – prosegue il nostro impegno nel dare sostegno ai giovani professionisti per avviare un percorso personale o professionale in tempi rapidi e con garanzie minime”.

QUANTO SI PUÒ CHIEDERE

Agli iscritti la cui richiesta di mutuo è accettata si applica un tasso di interesse pari a 1,7 per cento annuo, comprensivo di tutte le spese. È possibile chiedere fino a 300mila euro, cifra che potrà servire a finanziare l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dell'immobile fino

Fondazione, che sono in regola con i versamenti, e non presentano una rateizzazione da regime sanzionatorio in corso.

Inoltre, è richiesto almeno un anno d'iscrizione e di contribuzione effettiva.

Tra le altre condizioni da rispettare, non si deve aver ottenuto l'assegnazione o la locazione con patto di futura vendita e riscatto di un altro alloggio e non si deve essere proprietari di un altro immobile nel Comune dove si risiede o dove si svolge l'attività lavorativa principale.

Fino a 300mila euro per finanziare l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione

FAI COME MATTEO E GIULIA

Un esempio concreto è quello di Giulia, laureata in medicina, in formazione post laurea. Nono-

stante il suo reddito sia di appena 20mila euro, Giulia può ottenere con il mutuo Enpam fino a 300mila euro per l'acquisto della prima casa. Oppure, in alternativa, fino a 150mila euro per ristrutturarla.

Matteo, invece, ha appena iniziato la libera professione e ha ancora un reddito personale molto basso. Ma, insieme alla moglie, raggiunge i 33.500 euro.

Il camice professionista può così ottenere 300mila euro per acquistare lo studio professionale.

È bene ricordare che Giulia e Matteo, in un secondo momento, potranno spostare il mutuo presso una banca, senza costi, nel caso trovassero condizioni più vantaggiose. ■

all'80 per cento del valore. Per la ristrutturazione il limite massimo è fissato invece in 150mila euro.

Il finanziamento può essere concesso anche per acquistare lo studio professionale

Da notare che l'immobile deve trovarsi nel Comune dove si risiede o si svolge l'attività lavorativa principale e non deve appartenere alle categorie residenziali di lusso.

REQUISITI

Possono presentare domanda di mutuo tutti i medici e gli odontoiatri che non hanno già finanziamenti o mutui erogati dalla





PROJECT DREAM REALIZZATO

Enpam ha completato la vendita degli immobili che possedeva direttamente. L'ultima fase, denominata Project Dream, ha fruttato una plusvalenza di 156 milioni. Che verranno impiegati a vantaggio dei medici e degli odontoiatri

Il Cda dell'Enpam ha accettato l'offerta del gestore statunitense Apollo Global Management per l'acquisto dell'intero patrimonio immobiliare di proprietà diretta dell'ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri.

Gli immobili, a bilancio per un valore di 686 milioni di euro, verranno venduti a 842 milioni, permettendo all'ente di in-

cassare anche una plusvalenza di 156 milioni di euro, destinati a rafforzare la sostenibilità del sistema previdenziale dei camici bianchi. L'Enpam aveva lanciato nel 2019 l'operazione denominata Project

Dream, mettendo sul mercato un pacchetto di 68 immobili, principalmente direzionali dislocati a Roma e in Lombardia, ma anche abitativi

(in prevalenza a Milano e hinterland), oltre che ricettivi e logistici.

Si trattava perlopiù di immobili acquistati tra gli anni Sessanta e l'inizio degli anni Novanta, e dunque ben prima che l'Ente previdenziale venisse privatizzato nel 1995.

In gara per l'acquisto dei circa 759mila metri quadri commerciali si sono presentati 43 operatori italiani e internazionali, mentre tre sono arrivati alla fase finale sottoponendo un'offerta vincolante, con Apollo che l'ha spuntata grazie all'offerta più alta.

In gara per l'acquisto dei circa 759mila metri quadri commerciali si sono presentati 43 operatori italiani e internazionali



INVESTIMENTI PIÙ CONVENIENTI

La conclusione di Project Dream rappresenta per Enpam il coronamento di una strategia che ha puntato a dismettere la proprietà diretta di immobili, diventata ormai sempre meno conveniente per un ente previdenziale.

L'incasso è destinato a rafforzare la sostenibilità del sistema previdenziale dei medici e degli odontoiatri italiani

“In linea con l’obiettivo primario dell’Enpam, che è quello di mettere efficacemente a reddito il patrimonio per pagare penso-

L’Enpam continuerà ad essere attiva a Milano investendo tramite fondi immobiliari. Tra gli edifici di grande pregio posseduti attraverso questi strumenti, merita sicuramente una citazione il palazzo della Rinascente in Piazza del Duomo, la cui sagoma si può apprezzare sul lato sinistro di questa foto.



I numeri di Project Dream

Immobili venduti: 68

Metri quadrati commerciali ceduti: 759.000 mq

Prezzo di vendita degli immobili: 842 milioni di euro

Valore degli immobili a bilancio: 686 milioni di euro

Plusvalenza: 156 milioni di euro



Già dal prossimo anno, tra Imu, Tasi e costi vari di gestione legati agli stabili venduti, l'ente avrà 40 milioni di euro di spese in meno

ni agli iscritti, abbiamo deciso di dismettere gli immobili di diretto possesso per reimpiegare le risorse ricavate in investimenti più redditizi e diversificati", commenta il presidente dell'ente di previdenza Alberto Oliveti.

Con la dismissione l'Enpam realizza anche importanti risparmi.

Già dal prossimo 2022, tra Imu, Tasi e costi vari di gestione legati agli stabili venduti, l'ente avrà 40 milioni di euro di spese annuali in meno.

"Ricordiamo che nel giro di un paio d'anni toccheremo l'apice dei pensionamenti e il saldo tra contributi incassati e pensioni pagate si assottiglierà – aggiunge Oliveti – . Grazie a quest'operazione guardiamo al futuro con tranquillità ancora maggiore, potendo contare

su un patrimonio che offrirà riserve adeguate e rendimenti tali da garantire il rispetto degli impegni presi nei confronti degli iscritti".

PROCEDURA RAPIDA

La complessa procedura di Project Dream, una delle più importanti e imponenti operazioni immobiliari di mercato realizzate in Italia negli ultimi anni, si è potuta svolgere rapidamente grazie all'autonomia di cui è dotata l'Enpam.

Il precedente di Roma

Complessi immobiliari coinvolti: 56

Unità immobiliari ad uso residenziale vendute: 4.540

Unità vendute ad uso diverso (uffici, negozi, magazzini, autorimesse collettive, ecc.): 255

Valore complessivo di vendita: 813 milioni di euro

Valore degli immobili a bilancio: 543 milioni di euro

Plusvalenza: 270 milioni di euro

Immobile in via della Grande muraglia a Roma

La cassa, con un procedimento ad evidenza pubblica, ha dapprima selezionato un valutatore indipendente (Duff&Phelps) e un advisor per la gestione della gara (Deloitte). Quest'ultimo è stato l'unico interlocutore a tenere i rapporti con i candidati acquirenti, senza coinvolgimento dell'Enpam, secondo il principio della segregazione dei compiti.

Lungo l'intera operazione l'Enpam è stata assistita, per gli aspetti legali, dagli avvocati Angelo Piazza, Luca Leone e Paola Conio. Gli aspetti fiscali sono stati seguiti da Stefano Petrecca dello studio Cba. L'acquirente selezionato, Apollo Global Management, che agisce per conto di un fondo di investimento dallo stesso gestito, è un leader globale nella gestione di investimenti alternativi con un patrimonio di circa 461 miliardi di dollari al 31 marzo 2021, ripartito in fondi di private equity, credito e real asset. ■

ROMA, UNA DISMISSIONE EPOCALE

Poco prima di finalizzare la vendita in blocco degli immobili compresi nel Project Dream, l'Enpam aveva completato, a fine aprile, un processo - durato 10 anni - che ha sancito la vendita dell'intero patrimonio residenziale della Capitale.

Nel corso di questi anni, sono stati messi sul mercato esattamente 4.540 appartamenti e 255 unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo come uffici, negozi, magazzini e autorimesse.

Un patrimonio distribuito su ben 56 complessi residenziali dislocati in vari quartieri di Roma: dalla Balduina al Nuovo Salario, dal Portuense al Tiburtino fino al Torrino, solo per citarne alcuni.

La vendita ha fruttato complessivamente circa 813 milioni di euro, con una plusvalenza di circa 270 milioni di euro, superiore di ben il 50 per cento al valore di libro degli stessi immobili.

Il prezzo che è stato stabilito per le diverse abitazioni, ha sempre tenuto conto dello stato di manutenzione e dello stato di vetustà dell'immobile. Nello specifico, la procedura messa a punto ha previsto di utilizzare come base per il prezzo di vendita i valori di zona rilevati dall'Agenzia delle Entrate applicando poi uno sconto ulteriore in quanto la vendita veniva effettuata sull'intero stabile e agli stessi occupanti.

Per garantire inoltre la massima trasparenza, l'Enpam ha scelto di far valutare le offerte da un soggetto terzo. Una volta validata da quest'ultimo, l'offerta definitiva è stata sottoposta al Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'approvazione e il via libera al rogitto. ■

Un RESORT nel cuore della Capitale

**Dopo tre anni e una ristrutturazione completa
riapre l'hotel Villa Pamphili a Roma**



Dopo 3 anni, oltre 25 milioni di euro investiti e una ristrutturazione completa, ha riaperto l'hotel Villa Pamphili a Roma, urban resort immerso nel verde e affacciato sul più grande parco di Roma. La struttura fa oggi capo al fondo immobiliare "Antirion Global-Comparto Hotel" – le cui quote sono al 100 per cento di proprietà dell'Enpam – ed è gestita da Aries Group, società di gestione di grandi immobili specializzata nella conduzione di asset con vocazione turistica.

SVAGO E RELAX IN CITTÀ

L'hotel Villa Pamphili è un albergo quattro stelle con oltre 230 camere interamente ridisegnate con approccio spaziale innovativo e reinterpretazione dello stile italiano, piscina e spa.

La struttura si propone come punto di riferimento per una clientela internazionale che cerca il comfort di un resort a due passi dal centro di Roma. L'hotel si candida anche come un innovativo centro congressi di 1600 metri quadri, quindici sale meeting e una plenaria da oltre 500 posti.





L'hotel si candida anche come un innovativo centro congressi di 1600 metri quadri, 15 sale meeting e una plenaria da oltre 500 posti

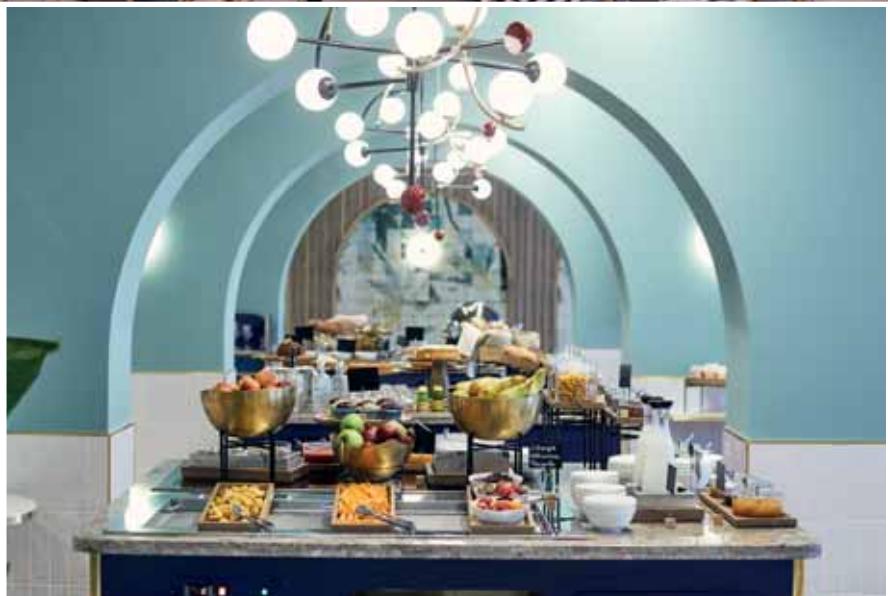


FOTO: ©ARIES GROUP

A completare l'offerta, l'hotel si apre alla città con il suo ristorante Terrazza Pamphili nel rooftop panoramico al quinto piano della struttura.

L'OTTAVO GIOIELLO

L'interior design è stato curato da Dexter Moren Associates, uno degli studi di design più accreditati al mondo, con sede a Londra. Colliers Italia ha svolto il ruolo di project manager, Fondazione Enpam – come detto – è il quotista di riferimento del fondo Antirion Global Comparto Hotel, che ol-

tre a Villa Pamphili conta altre 7 strutture alberghiere in Italia, tanto da essere uno dei principali fondi immobiliari italiani dedicati all'ospitalità. ■

SCONTO PER GLI ISCRITTI

'Hotel Villa Pamphili Roma offre agli iscritti Enpam sconti dal 15 al 20 per cento sulla prenotazione delle camere e dei servizi del resort. Non mancano gli sconti dedicati anche sull'affitto delle sale per meeting e congressi. (Altro servizio alle pagine 38-39) www.enpam\convenzioni ■



SARDEGNA il turismo di pregio si rilancia (e paga le pensioni)

Riapre il Tanka Village, l'albergo che oggi fa capo al fondo immobiliare 'Antirion Global-Comparto Hotel', le cui quote sono al 100 per cento di proprietà dell'Enpam

Sopportato dall'annuncio di un maxi-piano di investimenti che porterà al rinnovo della struttura, lo scorso 4 giugno ha riaperto il Tanka Village, la struttura turistica del sud della Sardegna.

"Nel 1974 i medici investirono 11 miliardi delle vecchie lire, portando a Villasimius turismo di pregio, sviluppo economico e occupazione - ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti - . Da allora sono migliaia i posti di lavoro creati a beneficio della Sardegna, di-

rettamente dal Tanka Village o dall'indotto della struttura. Il Tanka è così diventato un'icona della capacità dell'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri di realizzare investimenti sostenibili e con ricadute per gli iscritti e per il territorio". "Dal lavoro nella salute - ha aggiunto Oliveti - sono arrivati i contributi previdenziali, dai contributi gli investimenti e dagli investimenti il lavoro per gli addetti in loco e il ritorno economico per pagare le pensioni di chi ha versato i contributi.

Oggi questa circolarità virtuosa continua e si rafforza, con un'offerta turistica e congressuale di altissimo livello, che dà lustro alla categoria medica".

Il Tanka Village è una struttura storica della Sardegna, a pochi chilometri da Villasimius, che si estende per oltre 40 ettari, conta su quasi 1000 camere ed è caratterizzata da soluzioni di grande pregio. L'albergo fa oggi capo al fondo immobiliare "Antirion Global-Comparto Hotel", le cui quote sono al 100 per cento di proprietà dell'Enpam.



Una struttura storica, a pochi chilometri da Villasimius, che si estende per oltre 40 ettari e conta su quasi 1000 camere e una sala plenaria da oltre 500 posti



INVESTITI 75 MILIONI DI EURO

In un comunicato congiunto, Antirion e Alpitour – che gestisce l'hotel dal 2018 – hanno annunciato un nuovo accordo di gestione per una durata superiore a 20

“Quello sul Tanka si conferma un investimento di lungo periodo che, oltre a far crescere il valore del capitale, porterà un rendimento prevedibile nel tempo, coerentemente con la nostra finalità previdenziale”

anni che prevede investimenti complessivi nella struttura alberghiera per oltre 75 milioni di euro. “Quello sul Tanka si conferma un investimento di lungo periodo che, oltre a far crescere il valore del capitale, porterà un

rendimento prevedibile nel tempo, coerentemente con la nostra finalità previdenziale”, ha commentato ancora il presidente

dell'Enpam. In particolare, saranno oggetti di

rinnovamenti gli spazi comuni, le camere degli ospiti e del personale e la zona sportiva. Sarà inoltre edificato un centro congressi di ultima generazione, in grado di ospitare oltre 1.000 ospiti, che permetterà di esten-

dere la stagione turistica, attraverso un'utenza business di natura congressuale.

Il Tanka Village è inoltre una delle icone del turismo alberghiero italiano nel mondo e impiega oltre 500 addetti, senza considerare l'indotto diretto e indiretto. ■

SCONTO PER GLI ISCRITTI

I Voi Tanka Resort di Simius offre agli iscritti Enpam uno sconto del 20 per cento sulla migliore tariffa in vigore all'atto della prenotazione, cumulabile eventualmente con “Prenota Prima” e “Last Minute”.

(Altro servizio alle pagine 38-39)
www.enpam\convenzioni ■

Pensione integrativa formato famiglia

Ecco perché conviene iscrivere anche i propri familiari a carico a FondoSanità

di Carlo Maria Teruzzi - Presidente di FondoSanità

Per godere di una buona pensione occorre pensarci fin dall'inizio dell'attività professionale e magari anche prima. La pensione bisogna costruirla da giovani, solo così potremo beneficiarne da vecchi: negli anni a venire infatti, c'è il rischio di andare in pensione sempre più tardi e con un assegno sempre più esiguo. La soluzione è una sola: aderire a FondoSanità, fondo pensione complementare per i medici e gli odontoiatri.

In questo modo potremo cominciare a investire per la nostra futura pensione, con il vantaggio di avere un doppio assegno sul quale contare.

Tra i principali vantaggi del fondo pensione c'è la possibilità di godere di ottimi rendimenti e di sfruttare la totale deducibilità dei contributi (entro il limite d'importo di 5.164,57 euro all'anno). In poche parole: in

FONDOSANITÀ RENDIMENTI

I valori delle quote del fondo di previdenza complementare dedicato a medici e odontoiatri si mantengono sostanzialmente stabili con il comparto Espansione che fa registrare anche un segno più. È questo il quadro offerto dai risultati finanziari del mese di maggio di FondoSanità. Anche nell'attesa di una ripresa economica, il fondo di previdenza complementare dei camici bianchi continua a macinare risultati soddisfacenti.

Ma è nell'analisi dell'andamento degli ultimi mesi che si può apprezzare la progressione all'insù percorsa dalle quote. Ad esempio, chi a gennaio scorso ha affidato 1.633 euro al comparto

Espansione, a fine maggio si è trovato in tasca 1.733 euro.

NEL SEGNO DELLA STABILITÀ

Entrando nello specifico dei tre comparti in cui è suddivisa l'offerta di FondoSanità, si rileva che per quanto concerne i comparti Scudo e Progressione, i valori delle quote registrati a maggio sono in linea con quelli del mese precedente.

Nel caso di Scudo, il comparto orientato verso attività a basso rischio, il valore assoluto di riferimento della quota infatti, è passato da 16,210 euro di fine aprile a 16,208 di fine maggio, con un impercettibile calo dello 0,01 per cento.



FOTO: ©GETTY IMAGES/SCYTHERS

sede di dichiarazione dei redditi nell'anno successivo recupereremo quanto versato al fondo pensione, raggiungendo un risparmio fiscale fino a circa 2.200 euro. Facendo i conti significa che ogni anno il risparmio accumulato è di circa 7.360 euro. Il contributo esce dalle nostre tasche ma rimane sempre nostro, mentre in tasca ci rimane l'importo dedotto. E attenzione: si può usufruire di questo vantaggio fiscale anche per i contributi versati dei familiari a carico. Ragion per cui, conviene riflettere attentamente sulla possibilità di far aderire a FondoSanità anche i familiari a carico, visto il notevole vantaggio economico che ne deriva.

UNA SCELTA DI CONVENIENZA

Tutti i genitori dovrebbero riflettere sulla possibilità d'investire sul futuro dei propri figli, dando loro la garanzia di una rendita pensionistica futura e

la soluzione è procedere, per conto loro, all'iscrizione al fondo pensione. FondoSanità consente d'iscrivere anche i familiari a carico e, in particolare, pensiamo ai figli, i quali avranno il diritto di rimanere nel fondo pensione anche se, una volta raggiunta l'autonomia economica, non saranno medici o odontoiatri. Gli altri vantaggi di cui potranno continuare a usufruire sono rappresentati dalle commissioni e spese che FondoSanità riesce a mantenere entro limiti assai contenuti rispetto ai fondi pensione aperti o ai Pip. È bene qui ricordare quanto ha chiarito la Covip (Commissione vigilanza fondi pensione): "Su un periodo di partecipazione di 35 anni, un minor costo annuo dell'1 per cento si traduce in una prestazione finale più alta del 18 - 20 per cento". Occhio ai costi, quindi. Questo è infatti un altro dei motivi per trasferire verso FondoSanità una posizione pensionistica

complementare accesa presso un altro fondo pensione aperto che è decisamente più costoso. Il vantaggio fiscale, quindi, è notevole, così come la convenienza. Ad esempio, se iscrivessimo i nostri figli fin dai primi anni di vita (molte giovani coppie lungimiranti lo hanno fatto), questi continuando per tutta la vita a versare al fondo pensione, si troverebbero all'età di pensione con i vantaggi derivanti da un montante contributivo costituito da oltre 60 anni di capitalizzazione. ■

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



PER INFORMAZIONI:

www.fondosanita.it
Tel. 06.42150.573
Fax 06.42150.587
email: info@fondosanita.it

IN TENUTA

Stesso discorso per il comparto Progressione, quello con una struttura di portafoglio bilanciata, il cui dato assoluto di riferimento del rendimento è passato da 16,851 euro di aprile, a 16,848 di maggio. Anche in questo caso si registra un irrilevante calo sempre nell'ordine dello 0,01 per cento.

In lieve crescita invece, come già accennato, la performance del comparto Espansione, quello che si connota per una maggiore esposizione azionaria e dunque per sua stessa natura più soggetto alle oscillazioni dei mercati. In questo caso il valore della quota è passato da 17,275 euro di fine aprile, a 17,336 di fine maggio, con un incremento dello 0,35 per cento. ■

COMPARTI SCUDO, PROGRESSIONE ED ESPANSIONE

andamento dal 29 gennaio al 31 maggio 2021



SaluteMia la copertura è anche semestrale

Aderire oggi a uno o più piani sanitari significa garantirsi una copertura fino alla fine dell'anno

Sono aperte le iscrizioni per aderire alla copertura semestrale di SaluteMia, una formula con prezzo ridotto e piani sanitari integrativi arricchiti da prestazioni aggiuntive. Lo "scudo sanitario", che permette di mettersi al riparo dalle spese mediche da qui a fine anno, prevede tariffe progressive in base all'età dell'aderente, che partono da un minimo di 180 euro per il piano Base (under 29) e dai 96 euro per l'adesione ai piani integrativi.

A CIASCUNO IL SUO "SCUDO"

Ecco più nel dettaglio le possibilità per comporre il piano sanitario secondo le proprie esigenze, tra piano Base e piani integrativi.

Ogni componente del nucleo familiare, infatti, può scegliere i piani di proprio interesse, senza dover sottoscrivere le stesse combinazioni per l'intera famiglia.

Piano sanitario Base

Copre dai rischi che derivano dai

gravi eventi morbosì, i grandi interventi chirurgici, l'alta diagnostica, l'assistenza alla maternità, la prevenzione dentale e gli screening preventivi anche in età pediatrica.

Piano integrativo 'Ricoveri'

Offre la copertura delle spese di ricovero o intervento chirurgico, anche in day hospital, vitto e

pernottamento per un accompagnatore. Il piano è stato arricchito della prestazione di intervento chirurgico ambulatoriale per il trattamento della cataratta.

Tra le altre prestazioni assicurate ci sono l'assistenza infermieristica privata individuale, il trasporto in ambulanza (o con aereo sanitario) e gli esami seguenti al ricovero.

I COSTI DELLA COPERTURA

	PIANO BASE	PIANI INTEGRATIVI					PIANO OPTIMA SALUS	
		OBBLIGATORIO	Ricoveri	Specialistica	Spec. Plus!	Odontoiatria	Single	Nucleo (età capo nucleo)
fini a 29 anni (compresi)	€ 180	€ 153	€ 168	€ 141	€ 96	€ 141	€ 180	
tra 30 e 35 anni (compresi)	€ 216	€ 186	€ 192	€ 297	€ 150	€ 195	€ 450	
tra 36 e 40 anni (compresi)	€ 234	€ 186	€ 198	€ 297	€ 150	€ 195	€ 468	
tra 41 e 47 anni (compresi)	€ 339	€ 234	€ 318	€ 216	€ 198	€ 285	€ 534	
tra 48 e 55 anni (compresi)	€ 390	€ 243	€ 327	€ 216	€ 198	€ 330	€ 558	
tra 56 e 65 anni (compresi)	€ 477	€ 288	€ 357	€ 249	€ 201	€ 477	€ 693	
tra 66 e 75 anni (compresi)	€ 657	€ 384	€ 444	€ 309	€ 252	€ 546	€ 1.011	
tra 76 e 85 anni (compresi)	€ 804	€ 495	€ 462	€ 327	€ 324	€ 615	€ 1.176	
oltre 86 anni (compresi)	€ 891	€ 558	€ 519	€ 354	€ 366	€ 777	€ 1.500	

Sono inoltre coperte le spese sostenute per gli esami, gli accertamenti diagnostici e le visite specialistiche antecedenti al ricovero.

Piano integrativo 'Specialistica'

Esami strumentali, accertamenti, terapie, visite specialistiche, analisi di laboratorio e prestazioni fisioterapiche sono solo alcune delle prestazioni coperte.

Tra le tante prestazioni di alta diagnostica integrata ci sono, ad esempio, l'angiografia, l'urografia, la Pet, la Tac, la chemioterapia, l'ecocardiogramma, ecografie, broncoscopia, biopsia e biopsia eco guidata.

Piano integrativo 'Specialistica plus'

Include una lunga lista di prestazioni di alta diagnostica integrata e tutte le garanzie per maternità e prevenzione oncologica.

Il piano comprende inoltre il pacchetto di assistenza 'Maternità plus!', con ecografie, visite ostetrico ginecologiche, terapie fisioterapiche riabilitative del pavimento pelvico e sedute di psicoterapia. Nel pacchetto è inclusa anche la copertura delle spese per il latte artificiale.

Sono anche previsti piani annuali di prevenzione oncologica per uomini over 45 e donne sopra i 35 anni, il rimborso al 60 per cento delle spese per protesi e ortesi ortopediche.

Piano integrativo 'Odontoiatria'

Riparazione di protesi mobili, estrazioni, otturazioni, radiografia endorale, ablazione del tartaro. Sono solo alcune delle prestazioni incluse.

Un piano specifico per la cura della salute orale, che comprende inter-

venti in caso di emergenza, cure di primo e secondo livello e protesi.

Piano 'Optima salus'

Un capitolo a parte è costituito dal piano 'Optima salus'.

Oltre al piano Base, infatti, la società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri propone il piano sanitario integrativo acquistabile singolarmente o in aggiunta al piano Base.

'Optima salus' offre una copertura modulare molto ampia che prevede, tra le altre prestazioni, medicina preventiva oncologica, alta diagnostica, cure per l'infertilità e l'assistenza in gravidanza (test dell'amniocentesi incluso), e le spese per il parto.

**Da quest'anno inoltre,
grazie all'accordo con
Banca Popolare di Sondrio,
è possibile pagare a rate**

ANCHE A RATE

Da quest'anno inoltre, grazie all'accordo con Banca Popolare di Sondrio, è possibile pagare a rate. L'intesa prevede che gli utilizzatori della carta di credito Enpam, richiedibile gratuitamente attraverso l'area riservata del sito dell'Enpam, possano saldare in un'unica soluzione la quota annuale e poi stabilire un piano di rate con Bps, anche fino a 36 mesi.

INDENNIZZO COVID-19

A seguito dell'emergenza Covid, SaluteMia ha istituito una copertura che prevede una indennità di convalescenza post-ricovero a seguito di ricovero in terapia intensiva o sub intensiva in seguito alla positività al Sars-Cov-2, pari a 5mila euro per nucleo familiare.

CRITICAL ILLNESS

SaluteMia offre a tutti i soci nella quota di iscrizione la copertura Critical illness, una prestazione che garantisce un sostegno economico una tantum per nucleo familiare di 4mila euro (per anno) al manifestarsi di eventi morbosamente gravi.

Questo sostegno potrà anche essere aumentato con un eventuale ulteriore contributo volontario da parte dell'iscritto.

DETRAZIONE FISCALE

Il costo della copertura sanitaria, fino a circa 1.300 euro, si potrà detrarre dalle tasse al 19 per cento. ■



SaluteMia
Società di Mutuo Soccorso
dei Medici e degli Odontoiatri

Per adesioni, documenti e tutti i dettagli sulle prestazioni offerte dai vari piani è possibile visitare il sito www.salutemia.net. Per chiedere informazioni e supporto telefonico sono inoltre a disposizione gli operatori: Anna Boni (cell. 339.2039615 – dir. 06/21011322); Donatella Cavalletti (cell. 339.2040734 – dir. 06/21011473); Andrea Mangia (cell. 339.2039194 – dir. 06/21011385); Stefania Pezza (cell. 339.2040666 – dir. 06/21011343); Monica Ponzo (cell. 339.2039199 – dir. 06/21011357). In alternativa si può scrivere a info@salutemia.net, o recarsi di persona nella sede di via Torino 38, a Roma, previo appuntamento telefonico al numero 06 21011350 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.30). Se le linee sono occupate è possibile essere richiamati: basta inviare il proprio numero via email a: adesioni@salutemia.net

Tra vacanze e lavoro, un'estate di sconti



Da una parte viaggi e soggiorni in hotel, dall'altra strumenti per proseguire al meglio l'attività professionale anche d'estate. Il denominatore comune delle opportunità per medici e dentisti sono gli sconti esclusivi riservati loro grazie alle convenzioni stipulate dall'Enpam. Ecco una selezione di offerte.



Una vacanza nella bellezza più autentica del mare della Sardegna, risparmiando fino a un quinto del

costo. Per gli iscritti all'Enpam il **Voi Tanka Resort** offre uno sconto del 20 per cento sulla migliore tariffa in vigore al momento della prenotazione.

Il resort, con 901 camere e bungalow, si affaccia sulla suggestiva spiaggia bianca di Simius. A poca distanza da Villasimius, è il punto di partenza ideale per escursioni naturalistiche e archeologiche, anche in barca. Oltre a un'ampia offerta nel servizio di ristorazione, la struttura offre piscine, animazione, spazi per lo sport, spa e dog village.

L'**Hotel Villa Pamphili Roma** accoglie i camici bianchi iscritti

**HOTEL
VILLA PAMPHILI
ROMA**

all'Enpam con sconti dal 15 al 20 per cento sui servizi del resort e sulla prenotazione delle camere. Circondato dal parco della Valle dei Casali, l'hotel si trova a soli 15 minuti di distanza da Città del Vaticano e dai caratteristici rioni di Trastevere e Testaccio.

La posizione elevata rispetto alla città, garantisce una vista mozzafiato sul verde e su Roma.

Grazie alla convenzione stipulata con la Fondazione, medici e odontoiatri potranno beneficiare anche

Convenzioni

di sconti dedicati sull'affitto degli spazi per meeting e congressi.



Grimaldi Lines offre ai medici e dentisti iscritti all'Enpam uno sconto del 10 per cento sui collegamenti marittimi per Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia e Tunisia. La compagnia di navigazione ha nella sua flotta cruise ferry e traghetti di ultima generazione, che offrono una traversata confortevole grazie ad alti standard di accoglienza e sicurezza.

È possibile acquistare il biglietto scontato nei punti vendita Grimaldi Tours o al numero 0294/751573.



Per rendere "cardio-protetto" lo studio medico o odontoiatrico, **Nihon Kohden Italia** offre agli iscritti Enpam uno sconto del 10 per cento sull'installazione di un defibrillatore Cardiolifead.

La promozione include, senza costi aggiuntivi, l'assicurazione 'all inclusive' per due anni e il servizio 'Cardiolife plus' per otto anni.

Per maggiori informazioni è possibile contattare lo 035/219543.



Tutti i medici e gli odontoiatri potranno avere un lettore di carte a 19 euro più Iva e commissioni gratis per i primi 500 euro di transa-

zioni. È l'offerta che **SumUp** propone agli iscritti all'Enpam. Per usufruire del servizio è possibile registrarsi online, senza passare dalla propria banca e senza vincoli di contratto, senza canoni o costi fissi aggiuntivi oltre all'1,95 per cento di commissione sempre uguale su tutte le carte. Per avere informazioni sull'offerta è disponibile il numero 0294/751573.

Agenzia Autorizzata **FASTWEB**

L'agenzia Deal service, matriaria di **Fastweb**, offre lo sconto del 10 per cento sul canone della telefonia fissa e del 15 per cento sull'acquisto di prodotti tecnologici per smart working, didattica a distanza o strumenti di connessione. Un ulteriore sconto di 5 euro al mese è previsto sui servizi business con almeno due linee telefoniche.

Per informazioni e assistenza è possibile contattare lo 0172/413222.



Noleggio a lungo termine e auto usate a prezzi più leggeri grazie alla convenzione con **Hurry!**, la piattaforma digitale che propone nella propria vetrina offerte dei principali player del noleggio a lungo termine.

Medici e odontoiatri sono esonerati del costo di prenotazione e possono beneficiare dello scon-

to del 6 per cento sul canone di noleggio. Sul parco auto usate, invece, è prevista anche la riduzione del 2 per cento sul prezzo di vetrina, con uno sconto minimo garantito di 200 euro.



Uno **sconto dal 10 al 30 per cento** sul canone mensile per il noleggio di auto a lungo e medio termine è la proposta di **Car-net** per i camici bianchi iscritti all'Enpam. Grazie a partnership strategiche con i provider del settore del noleggio, Car-net individua le offerte più convenienti sul mercato e offre a medici e odontoiatri promozioni speciali su vetture in pronta consegna, sull'acquisto del nuovo e chilometro zero e anteprima in esclusiva di auto per il noleggio a lungo termine. ■

L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email **convenzioni@enpam.it** Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e servizi**.

CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

CORSI A DISTANZA

● CORSI A DISTANZA FNOMCeO (disponibili fino al 31 dicembre 2021)

- La violenza nei confronti degli operatori sanitari (10,4 crediti)
- *Antimicrobial stewardship*: un approccio basato sulle competenze (13 crediti)
- Il codice di deontologia medica (12 crediti)
- La salute di genere (10,4 crediti)
- Prevenzione e gestione delle emergenze nello studio odontoiatrico (10,4 crediti)
- La nuova classificazione delle malattie parodontali e peri-implantari (8 crediti)
- L'uso dei farmaci nella Covid-19 (3,9 crediti)
- Coronavirus: quello che c'è da sapere (9,1 crediti)
- Salute e migrazione: curare e prendersi cura (12 crediti)
- Vademeum sulle indicazioni operative per l'attività odontoiatrica durante la pandemia Covid-19 (7,8 crediti)
- Gestione e valutazione del rischio professionale negli ambienti di lavoro (9 crediti)

Lo svolgimento dei corsi entro il 31 dicembre 2021 permette di completare il fabbisogno dei crediti Ecm previsti e non ancora conseguiti per il precedente triennio formativo 2017-2019.
Costo: la partecipazione è gratuita

Informazioni: per iscriversi occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it e registrarsi sulla piattaforma Fadinmed. È disponibile per il download la app "FadinMed", che consentirà di svolgere i corsi fad della Federazione anche da smartphone e tablet (Android e iOS).

NEUROPSICHIATRIA

● Cannabis ed epilessia in pediatria - fad asincrona disponibile fino al 31 ottobre 2021

Argomenti: la gestione delle epilessie e soprattutto delle epilessie farmacoresistenti dovrebbe vedere la partecipazione non solo dei neurologi curanti, ma anche dei pediatri di famiglia e dei pediatri ospedalieri. Scopo di questo meeting è quello di creare un confronto tra neurologi e pediatri e creare un momento educazionale e di discussione che possa migliorare l'approccio alla cura dei pazienti con epilessie difficili da trattare. Lo scambio di punti di vista e di opinioni tra diverse categorie di professionisti dovrebbe essere considerato un momento di crescita e di implementazione delle nuove possibilità terapeutiche.

Costo: gratuito

Ecm: 6 crediti

Informazioni: Pts srl, tel. 06.8535.5590, email info.ecm@ptsroma.it. Per partecipare al corso iscriversi alla piattaforma del provider <http://fad.ptsroma.it/>

MEDICINA GENERALE

● Orientarsi nella gestione ospedale-territorio in uno scenario post-pandemico – fad disponibile fino al 31 maggio 2022

Argomenti: percorso formativo all'interno di "Medcare" con taglio pratico che affronta le diverse problematiche nella gestione del paziente a livello territoriale in ambito trombosi, cardiovascolare e diabete, con cui il medico di Medicina generale si confronta quotidianamente. Lo scopo di questa iniziativa è migliorare la continuità assistenziale tra ospedale e territorio di cui si sente sempre più la necessità, in particolar modo in questo periodo di pandemia da Covid-19, dando al medico di medicina generale gli strumenti attraverso cui riconoscere e poter affrontare determinate problematiche.

Costo: gratuito

Ecm: 16,2 crediti

Informazioni: Ecmclub, tel. 02.3669.2890. Per

partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale www.ecmclub.org

La gestione del paziente complesso tra comorbilità e rientro alla normalità nel post emergenza – fad disponibile fino al 1° giugno 2022

Argomenti: nei decessi italiani per Covid-19 la comorbilità più rappresentata è l'ipertensione (presente nel 73 per cento del campione), seguita dal diabete mellito, cardiopatia ischemica e la fibrillazione atriale. La scienza pare avere trovato un nuovo, possibile (siamo ancora nel campo delle ipotesi) legame che contribuisce a spiegare come mai nei cardiopatici il rischio legato al Sars-CoV-2019 sarebbe maggiore: è un particolare enzima chiamato Ace2 (sigla che sta per enzima di conversione dell'angiotensina 2) che potrebbe giocare un ruolo sia nell'apparato cardiovascolare, entrando in gioco sia nella genesi dell'ipertensione che del diabete, che nel sistema immunitario.

Costo: gratuito

Ecm: 26 crediti

Informazioni: Sunmeet srl, tel. 0332.231416, email info@sunmeet.it. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale <https://fad.summeet.it/>

La vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica: impatto della vaccinazione Covid-19 nella prossima campagna 2021-2022, sostenibilità, strumenti e sinergie – webinar 25 settembre 2021

Argomenti: l'efficacia e l'importanza della vaccinazione contro il Covid-19 ha giustamente orientato le risorse dei sistemi sanitari verso quest'ultima, ma come "effetto collaterale" diventa meno facile rendere consapevole la popolazione sull'importanza delle vaccinazioni non Covid. In questo particolare periodo, il rischio che le vaccinazioni possano subire un ritardo o ancor peggio una non esecuzione esiste sia per il carico che il Covid-19 sta causando sul sistema sanitario e quindi anche sui Servizi vaccinali, sia perché gli assistiti, a causa delle misure di distanziamento sociale, ma anche per fattori confondenti di tipo mediatico, potrebbero decidere di non effettuare le vaccinazioni.

Costo: gratuito

Ecm: 7.5 crediti

Informazioni: Scuola di formazione in Medicina di famiglia Regione Lazio, tel. 06.9025.3023. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale <https://www.fadscuoladiformazioneregionelazio.it>

GINECOLOGIA

Disturbi e infezioni delle vie urinarie nelle tre fasi di vita della donna: patologie in età fertile, in gravidanza e in menopausa – fad disponibile fino al 6 maggio 2022

Argomenti: le donne sono maggiormente soggette a Ivu e disturbi genito-urinari rispetto agli uomini, sia per la conformazione anatomica, sia per la sensibilità agli ormoni sessuali da parte dei tessuti genito-urinari, che subiscono pertanto le relative variazioni cicliche in età fertile e nell'arco della vita. Lo scopo di questa fad, rivolta alle professioniste e ai professionisti che si occupano di salute della donna (mmg, ginecologi, ostetriche, urologi), è quello di approfondire il problema delle infezioni e dei disturbi genito-urinari femminili, caratterizzandoli sotto l'aspetto fisiopatologico e clinico e contestualizzandoli nelle diverse fasi della vita.

Costo: gratuito

Ecm: 12 crediti

Informazioni: Aogoi (Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani), tel. 02.2952.5380, email segreteriaecm@aogoi.it. Il corso è disponibile al seguente link <https://www.aogoi.it/formazione-ecm-fad/disturbi-e-infezioni-vie-urinarie-tre-fasi-di-vita-donna/> previa iscrizione al portale.

MALATTIE METABOLICHE

Approccio integrato alla salute dell'osso. Update 2021 - fad disponibile fino al 5 marzo 2022

Argomenti: la gestione del paziente con patologia "fragilizzante" dello scheletro necessita nella medicina moderna di un approccio multidisciplinare in quanto, al di fuori dell'ambito strettamente post-menopausale e senile, l'osteoporosi riconosce spesso una causa secondaria: molte infatti sono le patologie extra-scheletriche





che possono avere un'importante ripercussione osteo-metabolica. Obiettivo del convegno è di consolidare nella pratica clinica un approccio integrato alla salute dell'osso attraverso un confronto fra le varie figure professionali che gravitano attorno alla patologia endocrino-metabolica dello scheletro.

Costo: gratuito

Ecm: 10,5 crediti

Informazioni: Ecmclub, tel. 02.3669.2890. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale www.ecmclub.org

11° workshop di dermoscopia e gestione pazienti con tumori cutanei – fad disponibile fino al 15 ottobre 2021

Argomenti: la dermoscopia rappresenta una metodica diagnostica non-invasiva per la diagnosi del melanoma e dei tumori cutanei in genere, che in Italia (come nel resto d'Europa) è divenuta negli ultimi anni un vero e proprio *standard of care* per la gestione clinica dei pazienti con lesioni pigmentate. Questo congresso perciò vuole essere un momento di confronto fra dermatologi su situazioni cliniche pratiche, problemi e soluzioni adottate nella gestione di particolari pazienti o lesioni pigmentate complesse o esperienze individuali nella conduzione di un ambulatorio per la diagnosi del melanoma.

Costo: gratuito

Ecm: 15 crediti

Informazioni: Meeter congressi srl, tel. 06.3368.0034, email congressi@meeter.it. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al portale <https://fad.meeter.it/>

Porpora trombotica trombocitopenica acquisita (attp) - seconda edizione – fad disponibile fino al 31 dicembre 2021

Argomenti: la porpora trombotica trombocitopenica acquisita (attp) costituisce una condizione di raro riscontro in pronto soccorso, ma il suo mancato riconoscimento può portare a conseguenze drammatiche per il paziente. Questo corso è creato da un *board* di specialisti in Medicina d'emergenza-urgenza e di specialisti nella gestione della attp, e vuole fornire gli strumenti al medico e all'infermiere di emergenza-urgenza gli strumenti per

poter riconoscere la malattia e condurlo a una terapia specifica e mirata, per migliorare la prognosi dei pazienti, aumentando il numero delle diagnosi e conducendo a terapie mirate.

Costo: gratuito

Ecm: 12 crediti

Informazioni: Simeu – Società italiana di Medicina di emergenza-urgenza, tel. 02.6707.7483, email corsi.simeu-aha@simeu.it. Per partecipare al corso è necessario iscriversi nella sezione Formazione a distanza del sito www.simeu.it

Landscapes in oncologia

2021. Precision medicine: *"targeted therapy"* e immunoterapia – fad disponibile fino al 30 giugno 2022

Argomenti: *Targeted therapy* e immunoterapia rappresentano le nuove *milestones* nel trattamento di varie forme tumorali. I risultati di nuovi *trial* condotti negli ultimi anni, dopo avere evidenziato l'efficacia di questi trattamenti, hanno cercato di determinare i possibili target molecolari su cui orientare il trattamento specifico *targeted*. Lo scenario terapeutico si è così arricchito di nuove prospettive terapeutiche, estremamente positive in varie neoplasie, confermando in un certo senso il ruolo attuale e futuro della *precision medicine* in ambito oncologico. Il corso si propone di fornire un approccio pratico alla gestione della *precision medicine* in oncologia, facendo riferimento a quanto di veramente nuovo è apparso nell'ultimo anno e inquadrandone i nuovi dati nella *real life*.

Costo: gratuito

Ecm: 15 crediti

Informazioni: AccMed - Accademia nazionale di Medicina, tel. 010.8379.4250, email assistenza@accmed.org. Per accedere al corso è necessaria l'iscrizione alla piattaforma <https://fad.accmed.org/login/index.php>



***Management of viral hepatitis at Covid-19 time: are we ready* – fad asincrona disponibile fino al 31 dicembre 2021**

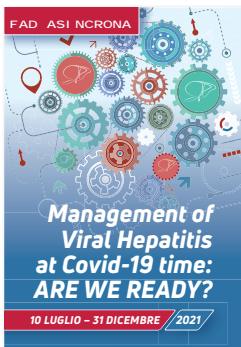
Argomenti: l'anno appena trascorso con Sars Cov 2 ha impattato sulla gestione dei pazienti

affetti da epatite virale cronica? Ha ritardato l'eliminazione dell'Hcv? A questa domanda cercheranno di dare risposta le 3 sessioni della fad che avranno al centro della discussione il trattamento dei pazienti con Hcv dalla presa in carico alla multidisciplinarietà di approccio passando attraverso l'applicazione delle linee guida. Ampio spazio verrà lasciato alle tavole rotonde e alle discussioni nelle quali si presenteranno le diverse realtà macroregionali, le diverse esperienze con il paziente "politratato" e le comorbidità nel paziente che assume sostanze.

Costo: gratuito

Ecm: 12 crediti

Informazioni: Atena congressi srl, tel. 055.7351.284, email atenacongressi@atenacongressi.it. Per accedere al corso è necessario iscriversi alla piattaforma <https://www.atenacongressi.it/scheda.php?Id=573&Ref=MA>



Il gastroenterologo incontra il medico di Medicina generale – fad on demand disponibile fino al 30 settembre 2021

Argomenti: inizieremo

con il colon rimarcando l'importanza dello screening del carcinoma colo-rettale e di come sia fondamentale il ruolo svolto da una corretta preparazione nella "detezione" delle lesioni coliche partendo dalla considerazione che un polipo su quattro sfugge alla colonoscopia. Continueremo con una rivisitazione e con le ultime acquisizioni concernenti la malattia da reflusso esofageo, soprattutto sul ruolo svolto dalla terapia. Concluderemo con la malattia diverticolare che può essere asintomatica, ma può sfociare in complicanze anche gravi. Cercheremo di capire se la dieta, una terapia e una correzione del microsistema intestinale possano svolgere un ruolo in questa malattia.

Costo: gratuito

Ecm: 9 crediti



Informazioni: Intermeeting srl, tel. 080.5482005 email info@intermeeting.com - carmen.ritto@intermeeting.com, web www.intermeeting.com. Per accedere al corso è necessario iscriversi alla piattaforma www.imfad.it

Progetto di formazione in nutrizione clinica per il Medico di Medicina Generale – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2021

Argomenti:

il MMG ha la necessità molto frequente di discutere coi propri pazienti di alimentazione e nutrizione, sia

per l'altissimo bisogno di conoscenze che tutte le persone hanno circa il corretto uso degli alimenti e dei loro effetti sulla salute, sia per l'elevata prevalenza di patologie correlate, sia infine perché in caso di malattie croniche, ma soprattutto per quelle acute, il paziente richiede sistematicamente quale tipo di appropriata alimentazione deve adottare. Al contrario le conoscenze dei MMG non sono adeguate all'importanza del tema sia perché durante gli studi universitari la materia è trascurata e sia perché dopo la laurea sono praticamente inesistenti i corsi di formazione sull'argomento tarati ai bisogni formativi del MMG.

Costo: gratuito

Ecm: 8 crediti

Informazioni: S.I.M.G Società Italiana di medicina generale e delle cure primarie, tel. 055.7954.234, web www.simg.it, email antonella@simg.it. Il corso è disponibile al link <https://fad-nutrizione.it/> previa iscrizione al portale.

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it

Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.



I camici bianchi che hanno salvato il Papa santo

Quarant'anni fa l'attentato a Giovanni Paolo II. I protagonisti del policlinico 'Gemelli' raccontano al nostro giornale l'intervento chirurgico e la degenza di quel paziente straordinario

di Antioco Fois

Il mondo si è fermato alle 17.19 del 13 maggio del 1981, quando una pistola ha fatto fuoco per due volte contro Giovanni Paolo II. L'attentato al Papa ha cambiato il corso della storia e quella del policlinico 'Agostino Gemelli' di Roma, dove angeli in camice bianco hanno salvato la vita al paziente che sarà santo.

In quell'assolato mercoledì pomeriggio di quarant'anni fa, Karol Wojtyla è a bordo della papamobile in piazza San Pietro per l'udienza generale. In mezzo alla folla saluta e benedice i fedeli. Prende in braccio una bambina bionda con in mano un palloncino colorato, la bacia e la restituisce alla madre commossa.

Un attimo dopo, il primo sparo scatena un frullare di ali di piccioni. Al secondo colpo sparato dal

terrorista turco Alì Agca, il Papa si accascia su un fianco, tra le braccia di Stanislao Dziwisz, il suo segretario, portando le mani all'addome con una smorfia di dolore sul volto. Il Santo Padre viene trasferito al 'Gemelli', su indicazione del suo medico personale, Renato Buzzonetti.

Karol Wojtyla viene ferito il 13 maggio dell'81 in piazza San Pietro da due colpi sparati dal terrorista Alì Agca

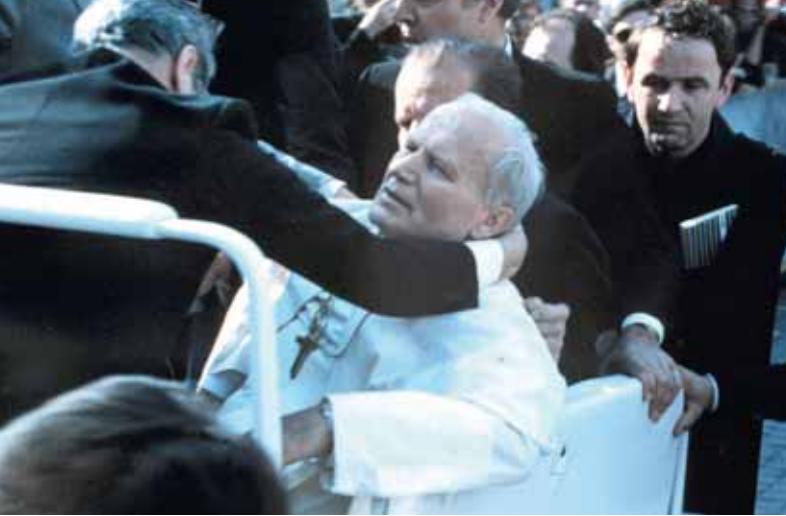
SOTTO I FERRI

"Hanno sparato al Papa", mi disse un dipendente del Gemelli", racconta al Giornale della Previdenza Rocco Bellantone, preside della facoltà di Medicina dell'Università Cattolica e docente di Chirurgia generale. "Allora – continua



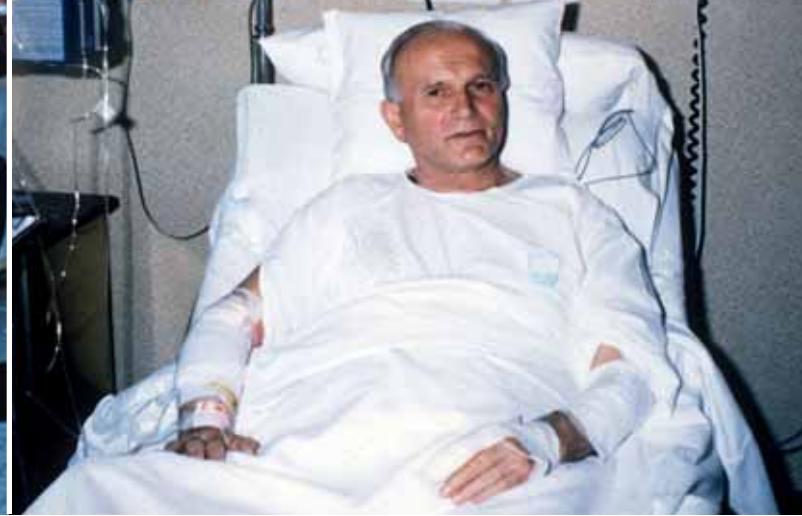
Rocco Bellantone e Cesare Catananti

il camice bianco – ero un giovane assistente della cattedra di Semeiotica chirurgica, allievo del professor Francesco Crucitti, il medico che operò il Santo Padre". In quegli istanti si attende l'arrivo di quel paziente straordinario: il chirurgo di pronto soccorso è stato informato sul gruppo sanguigno del Papa, l'équipe di emergenza già schierata. "Il Papa – ricorda Bellantone – arrivò in condizioni molto gravi, con una lacerazione dell'intestino e un'importante raccolta di sangue in addome". "Si avvertiva un clima di sgomento, nervosismo, paura", rievoca il docente. Ma una volta in sala operatoria, attorno alle 18, quella frenesia si placa, le emozioni si spengono.



In alto, Giovanni Paolo II, colpito all'addome si accascia sul sedile della papamobile

A destra, Papa Wojtyla durante la degenza al policlinico Gemelli di Roma, nei giorni successivi all'attentato



SOTTO GLI OCCHI DEL MONDO

Fuori da quella sala operatoria che galleggia in una calma irreale, il 'Gemelli' è in stato di assedio. La stampa di tutto il mondo preme per avere aggiornamenti sullo stato di salute del Santo Padre, giornalisti cercavano di strappare una dichiarazione a qualsiasi

Il Santo Padre arriva in sala operatoria in condizioni molto gravi, con una lacerazione dell'intestino e un'importante raccolta di sangue in addome

persona in camice, i fotografi si assieperanno per giorni alla caccia di una foto in esclusiva. E poi diplomatici, membri di Governo e delle istituzioni arriveranno in visita a colui che era anche il Capo di Stato della Città del Vaticano.

"Fuori dalla sala operatoria era il caos più totale. Appoggiato a una parete c'era il segretario del Papa che pregava a mani giunte", racconta alla nostra testata Cesare Catananti, allora giovane medico di Direzione sanitaria, collaboratore del sovrintendente Luigi Canda, e poi direttore generale del

Policlinico universitario fino alla pensione, nel 2012. "Mi ricordo – continua – la direzione sanitaria invasa da una folla di autorità, dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini, particolarmente emozionato e loquace, che voleva vedere il Papa, all'onorevole Claudio Martelli, tutti in attesa di notizie". Dopo due ore dall'inizio dell'intervento viene diffuso il primo bollettino alla stampa.

UN PROIETTILE A ZIG-ZAG

Dal campo operatorio emerge subito una stranezza. Il proiettile andato a segno all'addome ha seguito una traiettoria insolita. "Un percorso a zig zag assolutamente inspiegabile", racconterà in seguito Francesco Crucitti.

Un proiettile entrato all'altezza dell'ombelico, sul lato sinistro, e uscito dalla zona sacrale. Anche se aveva trapassato il colon e

Il 'Gemelli' è preso d'assedio da stampa e diplomatici. Il mondo resta col fiato sospeso in attesa di notizie sulle condizioni di salute del Papa

l'intestino tenue, perforandolo in cinque punti, la pallottola aveva come cambiato traiettoria davanti all'aorta centrale.

"Se l'avesse colpita, – scrive Paolo Rodari, vaticanista di Repubblica – il Papa sarebbe morto sul

colpo. Inoltre, il proiettile aveva appena scheggiato la spina dorsale, evitando di un nulla tutti i principali centri nervosi. Se fossero stati colpiti, il Papa sarebbe rimasto paralizzato".

A intervento riuscito, Giovanni Paolo II viene trasferito in rianimazione e sei giorni dopo in degenza

IL "VATICANO TERZO"

Un secondo bollettino arriva intorno all'una, a intervento riuscito, dopo che il Papa è stato portato in rianimazione. Sei giorni dopo verrà trasferimento nel reparto di degenza, al decimo piano. Per mettere fine alle incursioni dei fotografi, la Segreteria di Stato vaticana diffonde una foto del Santo Padre nel suo letto di degenza. Un'immagine diventata storica.

Giovanni Paolo II sceglierà più volte il 'Gemelli' per successivi ricoveri, tanto da ribattezzarlo "Vaticano Terzo", residenza pontificia dopo Piazza San Pietro e Castel Gandolfo.

"Quei giorni – spiega Catananti nel web reportage 'Hanno sparato al Papa', realizzato dall'Università Cattolica – furono un battesimo del fuoco". Un evento che ha segnato la storia. ■

Un medico italiano ministro della Guinea-Bissau

Dionisio Cumbà è diventato chirurgo pediatrico a Padova col sostegno della comunità locale. Adesso ha il compito di riprogrammare la Sanità nel suo Paese d'origine

Il nuovo ministro della Sanità della Guinea-Bissau è un medico nato e cresciuto in Veneto. Professionalmente, si intende, perché quando Dionisio Cumbà è arrivato in Italia, dentro la valigia aveva soltanto un sogno: vestire il camice.

PERCORSO SOLIDALE

Un obiettivo raggiunto con il sostegno delle comunità di Arino, frazione di Dolo, in provincia di Venezia, che l'ha aiutato a completare i suoi studi. Cumbà arriva in Italia nel 1991, grazie a una borsa di studio. Tre anni dopo prende la laurea in Scienze infermieristiche a Verona, nel 2004 quella in Medicina a Padova e nel 2010 la specializzazione. Oggi l'incarico di ministro. In mezzo, in questi anni, c'è una storia di amicizia e solidarietà con il territorio di adozione che non si è mai esaurita. In corsia il dottor Cumbà trova anche l'amore, l'infermiera Laura Dante, che diventa sua moglie e madre dei suoi due figli e con la

quale prende casa a Piove di Sacco, in provincia di Padova.

“PRONTO MINISTRO?”

A metà aprile il suo telefono ha squillato: vuoi fare il ministro?

“Il mio progetto era andare a Londra – spiega il ministro in camice bianco – ma prima volevo fare una breve vacanza in Guinea Bissau per salutare la mia famiglia. Una volta là mi sono trovato a operare una bambina. Ho eseguito una colonstomia in una clinica, tra muffa e scarafaggi, illuminando il campo con un cellulare. Ho capito che il mio posto era là”.

Da allora Cumbà lavora alla clinica di Bor, come direttore della Chirurgia, e ha avviato un'intensa collaborazione con i colleghi di Padova e Ferrara. “Ho accettato l'incarico solo a patto che potessi continuare a fare il medico, a operare i bambini, anche perché sono l'unico chirurgo pediatrico della Guinea Bissau”, spiega al Giornale della Previdenza il neo ministro in camice di uno dei Paesi più poveri



Dall'alto: il dottor Cumbà in sala operatoria; con un giovane paziente; assieme alla moglie Laura Dante

dell'Africa. L'ex colonia portoghesa, democrazia fragile con due terzi degli abitanti di Roma e una guerra civile alle spalle, dove i bambini possono morire di appendicite, ha ora in agenda una rivoluzione del servizio sanitario. Nel programma di governo del neo-ministro adesso c'è una sanità da rifondare e una nazione da vaccinare contro il Covid. “Bisogna lavorare sulla prevenzione, riprogrammare la sanità con un servizio più chiaro, capillare, che possa arrivare fino all'ultimo cittadino”, spiega il medico 49enne, che non ha dimenticato il Paese d'origine e il minuscolo Jugudul, a 60 chilometri dalla capitale. Il villaggio dal quale Cumbà è partito a 13 anni per studiare a Bissau, vendendo una gallina per comprarsi il biglietto dell'autobus. ■ **Antioco Fois**



Sconfisse la Sars, ora è nel Giardino dei Giusti

Il sacrificio di un medico italiano ha fermato la Sars, lasciando in eredità un protocollo anti-pandemie utile anche contro il Covid-19. La memoria di Carlo Urbani, infettivologo di fama internazionale, morto in Thailandia nel 2003, è stata onorata lo scorso 6 marzo, quando il nome del camice bianco è stato iscritto nel Giardino dei Giusti del Monte Stella di Milano.

UNA SCOPERTA LETALE

Urbani, laureato ad Ancona e specializzato a Messina – presidente di “Medici senza frontiere Italia” che nel 1999 ritirò il Premio Nobel per la pace assegnato all’associazione internazionale – fu il primo a identificare e classificare la polmonite atipica.

Nel febbraio del 2003, da coordinatore dell’Oms per le Politiche sanitarie contro le malattie parassitarie nel Sud-Est asiatico, si occupa in Vietnam del caso di un

uomo d’affari che nessuno sa curare e che sta infettando il personale medico. Si accorge di trovarsi di fronte a una nuova malattia e lancia l’allarme a governo e Oms. “Aveva isolato l’ospedale e lotta per l’applicazione della quarantena. Mi parlò del rischio di un’epidemia come la Spagnola”, racconta al Giornale della Previdenza Giuliana Chiorrini, moglie del medico italiano. La necessità di isolare i pazienti e di monitorare tutti i viaggiatori andava contro gli interessi economici e di immagine del Paese, ma il pressing sulle autorità ha effetto e le precauzioni vengono adottate. Il prezzo di quell’azione, Urbani lo scopre poco dopo, mentre è in volo per Bangkok, quando ha i primi sintomi: febbre, tosse, debolezza. Si rende conto di avere contratto la Sars.

Le condizioni si aggravano e Urbani muore dopo due settimane,

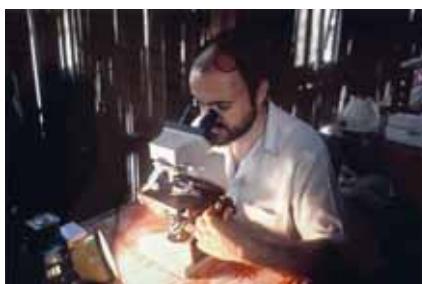
il 29 marzo, dopo aver raccomandato l’uso del suo tessuto polmonare per la ricerca. Un mese dopo, il Vietnam annuncia di aver sconfitto la Sars, a differenza di altri Paesi dove il virus si era diffuso in modo più capillare.

MILIONI DI VITE SALVATE

“Se non avesse intuito che quel virus era qualcosa di fuori dall’ordinario, molte più persone sarebbero cadute a causa della Sars”, aveva commentato l’allora segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan. Urbani era stato ricordato dall’Onu “come un eroe”.

“Solo questo Covid ci ha fatto capire cosa ha fatto, lottando contro i governi che tenevano nascosto il contagio e quelli che per motivi economici rifiutavano di chiudere i confini. Solo oggi sappiamo che salvò la vita a milioni di persone”, ha detto il figlio, Luca Urbani. ■

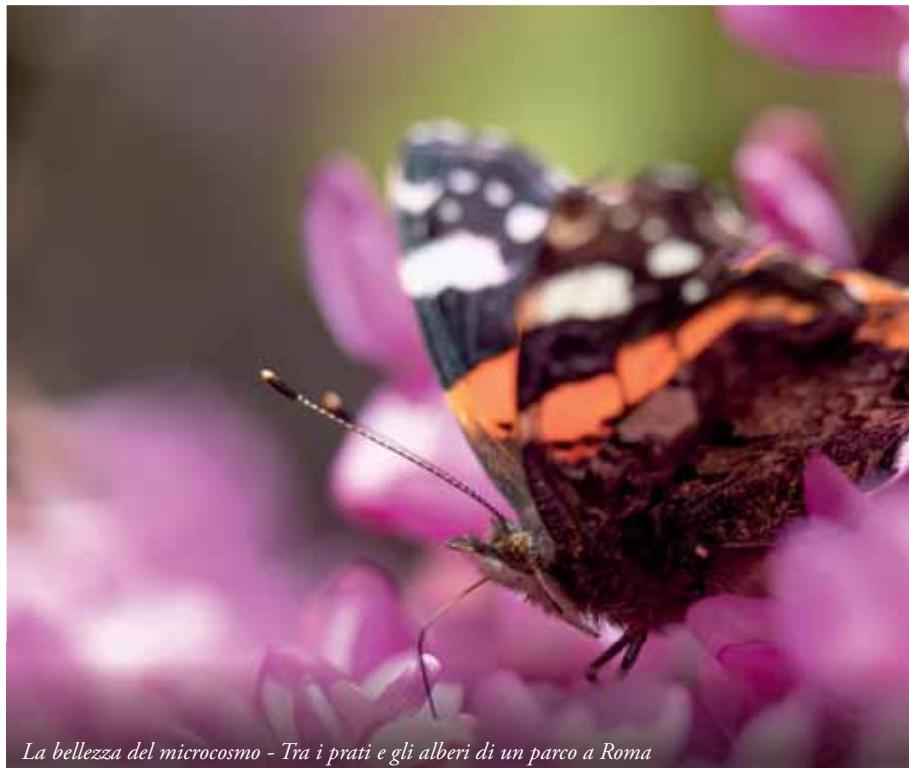
Af



GLI SCATTI DEI LETTORI

In queste due pagine le foto di **Francesco Marrone**, 44 anni, pugliese di nascita (Bitonto), specialista in Anestesia e ri-animazione. Lavora a Roma all'ospedale Santo Spirito in Sassia; **Annalisa Cenderelli**, nata a Marina di Carrara, specializzata in Ortopedia e Traumatologia, lavora nell'Esercito a seguito dell'arruolamento straordinario per l'emergenza Covid-19; **Carlo Bassi**, bolognese, odontoiatra; **Renato Canal**, 68 anni, milanese, specializzato in Chirurgia vascolare e Urologia, responsabile del servizio di ecografia diagnostica in clinica privata a Milano.

RENATO CANAL



La bellezza del microcosmo - Tra i prati e gli alberi di un parco a Roma

FRANCESCO MARRONE

CARLO BA



Fotodipingendo i canali - Sono foto dei riflessi dei canali a Milano

Mille



Rafiki - Tanzania nelle zone del lago Haubi, durante un viaggio con l'associazione senese di volontariato Gruppo Rafiki

ANALISA CENDERELLI



e una Venezia - Piazza San Marco, Venezia

In queste pagine le foto di **Giulia Marsella**, nata a Bari, odontoiatra, lavora in uno studio privato; **Nicola Gabriele**, nato a Larino (CB), Medico di Medicina Generale e specialista in Geriatria; **Giuseppe Bassi**, 27 anni, specializzando in Cardiologia all'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; **Paula Castelli**, nata a Macerata, è specialista in Malattie infettive. Attualmente in pensione, è iscritta all'Associazione italiani medici fotografi (Amfi). ■

Gli album completi possono essere visualizzati al link:
www.enpam.it/tag/fotodellasettimana/
Tutte le indicazioni per partecipare alla
rubrica sono disponibili alla pagina:
www.enpam.it/flickr/

PAULA CASTELLI



The Big Apple - New York



Viaggio nel West, tra le sculture dei canyon - Arizona

GILIA MARELLA



I colori della lettura - Isola del Giglio, Trieste

NICOLA GABRIELE

GIUSEPPE BASSI



Procida, capitale della cultura 2022

Libri di medici e dentisti

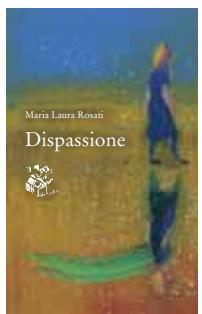
a cura di Paola Stefanucci



CONOSCI IL TUO SENO. COME PRENDERSENE CURA PER IL PROPRIO BENESSERE di Alberto Luini

È l'attributo femminile per eccellenza, ma il seno esiste anche nell'uomo, ecco perché prevenzione e controlli dovrebbero includere anche il sesso maschile. È quanto fa notare, tra l'altro, Alberto Luini, specialista della chirurgia del seno, operativo all'Istituto europeo di Oncologia a Milano. Con chiarezza esemplare spiega come mantenere il seno in buona salute in tutte le età della vita e come (e cosa fare quando) si ammala. Descrive, in particolare, i vari tipi di tumore che lo colpiscono e quali sono le terapie più innovative oggi a disposizione per curarlo. Sottolinea l'importanza della prevenzione che implica non solo l'attenta adesione agli screening clinici, ma, soprattutto, l'impegno a condurre una vita sana, senza per questo privarsi dei piaceri dell'esistenza, dal cibo, allo sport, all'eros. Alla stesura del volume hanno partecipato anche Maria Giovanna Luini, senologa e moglie dell'Autore, e Francesca Morelli, divulgatrice scientifica.

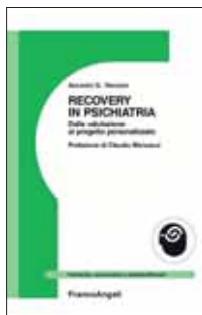
Mondadori, Milano, 2021, pp. 162, euro 18,00



DISPASSIONE di Maria Laura Rosati

Fiamma è una donna (che pensa di essere) cattiva. Una volta aveva un'altra vita, un marito e una figlia. Poi più nulla. Ha pochi e confusi ricordi. Maniaca dell'igiene, conduce una vita solitaria ed è ossessionata dai numeri. Dalle lettere delle parole agli angoli degli oggetti, conta tutto. Un evento traumatico, vent'anni prima, le ha sottratto memoria ed emozioni, precipitandola nel vuoto della "dispassione". Un lemma appena approdato nella nostra lingua e che, certo, entrerà nei dizionari italiani. Il termine, voce italianizzata dell'inglese dispassion (distacco), indica l'allontanamento estremo da tutto e da tutti, dal mondo, dai sentimenti. Imperterrita, nonostante tutto, si ostinano a starle vicino due amiche: la giovane Paola e Valeria – nutrizionista e naturopata – che ha più o meno la sua stessa età. Finché un viaggio intrapreso controvoglia le restituisce il passato dimenticato e una nuova esistenza. Con questo romanzo Maria Laura Rosati, dermatologa, partecipa alla 59°edizione del Premio Campiello.

Liberilibri, Macerata, 2020, pp. 252, euro 16,00



RECOVERY IN PSICHIATRIA. DALLA VALUTAZIONE AL PROGETTO PERSONALIZZATO di Ascanio G. Vaccaro

Dalla custodia (senza speranza) alla cura: il cammino verso la recovery in psichiatria è iniziato dagli anni Ottanta con la chiusura dei manicomì, prevista dalla legge Basaglia, e l'avvio del modello basato sulle comunità in tutte le regioni d'Italia. In proposito, questo libro rappresenta la summa di un'esperienza quarantennale, teorica e pratica, come ricorda nell'introduzione l'Autore, docente di Psicopatologia presso l'Università Cattolica di Milano. La riabilitazione psicosociale è il perno attorno a cui ruotano le possibilità di recupero funzionale e clinico e di reintegro nella società di pazienti psichiatrici. Vaccaro descrive il percorso multidisciplinare necessario per costruire un progetto riabilitativo "tagliato su misura". Il testo è concepito i professionisti impegnati nei Servizi di salute mentale. Ma è scritto con tale chiarezza da risultare accessibile anche a chi non sia "addetto ai lavori".

Franco Angeli, ottobre 2020, pp. 382, euro 40,00

L'INVENTORE DI MOLECOLE. UNA VITA DI CORSA E DI RICERCA

di Cesare Sirtori con Sabrina Smerrieri

Lo scienziato cui si deve la sensazionale scoperta – avvenuta negli anni '70 – dell'apolipoproteina mutante (cardioprotettiva) "Apo A-1 Milano" nel sangue degli abitanti di Limone sul Garda, si racconta.

Nella sua autobiografia, scritta con la giornalista Sabrina Smerrieri, descrive tra l'altro alcune molecole che hanno cambiato lo scenario e le prospettive terapeutiche dell'umanità nell'ultimo mezzo secolo.

Ne narra la scoperta – dal colpo di genio dell'intuizione al finanziamento, dalla ricerca e alla sintesi, dalla sperimentazione all'approvazione e alla commercializzazione – e il ruolo da lui avuto.

Ne citiamo due, celeberrime, ad esempio: la levodopa, che rimane ancora oggi il trattamento di base per i malati di Parkinson e la metformina, prescritta per la cura del diabete, tuttora il farmaco più assunto al mondo dopo l'aspirina.

Cairo editore, Milano, 2021, pp. 160, euro 16,00





GRAVIDANZA E PARTO: TUTTO QUELLO CHE LA FUTURA MAMMA DEVE SAPERE

di Claudio Crescini

Molti sono i dubbi che assillano le future mamme. Durante la gestazione, quali sono i disturbi normali che insorgono e quali, invece, i sintomi cui prestare attenzione? Quali le vaccinazioni utili? Come proteggersi dal Covid-19? Quando è (davvero) necessario il taglio cesareo? Come allattare al seno senza disagi? Le risposte sono in questo manuale, chiaro e pragmatico, da tenere a portata di mano per nove mesi e oltre, che non sostituisce – si avverte nelle note di copertina – il parere, la consulenza e il trattamento forniti dal proprio specialista.

Piccin, Padova, 2021, pp. 156, euro 9,90



VITE VIRALI AL TEMPO DELL'IMMUNITÀ FRAGILE

di Franco Canestrari, Nerio Cariaggi, Silvano Tagliagambe

Tre voci per una (inedita) visione interdisciplinare della pandemia. Gli autori – Franco Canestrari biochimico, Nerio Cariaggi antropologo, Silvano Tagliagambe filosofo – focalizzano l'attenzione sul virus collocandolo in una cornice bio-psico-sociale. I tre cattedratici convinti che oggi stiamo soffrendo di un eccesso di parcellizzazione e compartmentalizzazione dei saperi, ci offrono – spaziando tra scienza, filosofia e arte – una narrazione degli eventi pandemici che travalica la riduttiva contabilità dei contagiati e dei deceduti.

Ventura Edizioni, Senigallia (Ancona), 2020, pp. 404, euro 18,00



SALUTE E AMBIENTE. DIRITTI FERITI

di Pasquale Costanzo, Aldo Ferrara

I problemi presentati sotto il profilo sanitario e legislativo in questo pamphlet di denuncia sulle “ferite” inferte a diritti essenziali – quali ambiente e salute – sono fitti, complessi e urgenti. Ecco alcuni: l’inefficienza del Sistema sanitario – esaltata dalla pandemia in corso – l’insostenibilità del consumismo, anche energetico, l’inquinamento, il cambiamento climatico, la disuguaglianza alimentare. Tuttavia, riappropriarci dei nostri diritti e migliorare l’habitat è possibile. In proposito, Pasquale Costanzo, professore emerito di Diritto Costituzionale e Aldo Ferrara, già docente di Malattie dell’apparato respiratorio e divulgatore scientifico, indicano soluzioni percorribili.

Società Editrice Universo, Roma, 2020, pp. 220, euro 26,00

L'INFINITO CHE RESTA

di Mario Bellaviti

Spaziando con destrezza da un argomento all’altro, il gastroenterologo - già autore tra l’altro de “La metrica del cuore” e “L’ottava nota”- affronta il tema dell’infinito declinandolo secondo le attuali nozioni di astrofisica, di filosofia, di letteratura. Non un’opera cattedratica, ma pagine avvincenti, ricche di suggestioni poetiche e curiosità.

Booksprint, Salerno, 2020, pp. 258, euro 17,90

OPERAZIONE ACCOMPAGNAMENTO (REALTÀ SURREALE DI UNA STORIA SEMISERIA)

di Silvio Natali

Una famiglia strampalata persevera nell’impresa fallimentare di ottenere per il componente più anziano e tutt’altro che in cattiva salute l’assegno di accompagnamento. In questo libro, che mette alla berlina gli aspiranti falsi invalidi, si ride senza sosta. Nel concepirlo, l’Autore ha tratto ispirazione dalla sua esperienza nelle commissioni mediche per l’invalidità civile.

Seri Editore, Macerata, 2020, pp. 98, euro 10,00

LE MEMORIE DI UN GIOVANE NONAGENARIO

di Sergio Magalini

È scaturito dalla ferrea memoria dell’Autore, classe 1927, già primario tossicologo, specialista in Malattie dell’apparato respiratorio ed ematologo, questo dettagliato e godibile racconto autobiografico. Passato e presente si mescolano nei ricordi - familiari e professionali - di oltre quarantamila albe, che il nonagenario rivive nella sua prima e notevole opera narrativa.

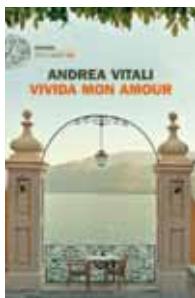
Aletheia editore, Verona, dicembre 2020, pp. 498, euro 19,00

INTRODUZIONE ALL’ARTE DI VIAGGIARE IN SALUTE. 101 PERCHÉ AI QUALI SAPER RISONDERE (PRIMA DI PARTIRE)

di Alberto Tomasi

Che cos’è la vendetta di Montezuma? E la maledizione di Tutankhamon? Quali sono le malattie trasmesse dalle zecche? Perché in certi paesi è raccomandato mangiare i cibi cotti e non raffreddare le bevande con ghiaccio? L’Autore, presidente della Società italiana di Medicina dei viaggi e delle migrazioni (Simvim), fornendo la risposta scientifica a 101 curiosità e sfatando innumerevoli credenze fasulle, dispensa al lettore giramondo consigli utili per viaggiare in salute.

Cultura e Salute Editore Perugia, Perugia, 2021, pp. 228, euro 25,00



VIVIDA MON AMOUR di Andrea Vitali

Ci riporta indietro nel tempo, negli anni Ottanta, questa vivacissima commedia sul corteggiamento. Ma i colori dei sentimenti sono sempre gli stessi, ieri come oggi. Il paesaggio è quello solito, lacustre; familiare ai milioni di lettori di Andrea Vitali. Un dottorino, fresco di laurea, senza un lavoro fisso sbarca il lunario facendo piccole sostituzioni qua e là. A una festa in una sera d'estate incontra una misteriosa e affascinante ragazza. Per lui, è colpo di fulmine e l'inizio di una corte serrata. Tra goffaggini e incomprensioni, speranze deluse e riaccese, come andrà a finire?

Einaudi, Milano, 2021, pp. 132, euro 15,00



IO SONO CONTE: LA MIA VITA IN CORSIA TRA PIANTI E GIOIE

di Paolo Di Bartolomeo con Andrea Mercurio

In quasi quattrocento pagine, che si percorrono senza sosta, Paolo Di Bartolomeo rievoca quarantacinque anni spesi in corsia tra malattie e vite da strappare alla morte, tra dolore e speranza, guarigioni e perdite, pianti e gioie. L'ematologo, che ha eseguito duemila trapianti di midollo osseo all'ospedale civile 'Spirito Santo' di Pescara, intreccia la sua storia a quella dei suoi pazienti – bambini, ragazzi e ragazze, uomini e donne – tutti diversi, ma tutti accomunati dalle malattie del sangue.

Baldini + Castoldi, Milano, 2021, pp. 384, euro 18,00



GIURO DI NON DIMENTICARE. STORIE DI MEDICI AI TEMPI DEL COVID

a cura di Cimo (il Sindacato dei Medici)

Non vogliono essere chiamati "eroi", né si sentono tali. Ventotto medici ospedalieri narrano la vita quotidiana in corsia oggi nell'anno secondo dalla comparsa del Coronavirus nel mondo.

Consegnano al futuro storie schiette e confidenziali. In esse affiorano l'impegno notte e giorno sino allo stremo, la comprensione, la tenerezza verso i tanti pazienti che cercano di salvare. La gioia per quelli che sono riusciti a sottrarre al Virus. E il tormento per quelli persi.

Proventi devoluti alla Fondazione Onaosi a favore degli orfani di medici deceduti per Covid.

Elemento 115, Roma, 2021, pp. 148, euro 8,00

TARGET POLMONE! di Giulio Tarro e Leo Sisti, a cura di Aldo Ferrara

Giulio Tarro, virologo oncologo, Aldo Ferrara, specialista in malattie respiratorie, e Leo Sisti, giornalista d'inchiesta, ognuno con le proprie competenze raccontano il Covid-19.

Il primo descrive la genesi della malattia virale, il secondo i risvolti clinici, il terzo percorre la storia del contagio nel mondo.

Un libro controcorrente che confuta tante insattezze scientifiche diffuse ovunque.

Società Editrice Universo, Roma, 2020, pp. 112, euro 18,00

LA VIOLENZA DEGLI ADOLESCENTI. UNA VECCHIA STORIA. GLI ADOLESCENTI VIOLENTI DI IERI SONO GLI ADULTI VIOLENTI DI OGGI?

di Alessandro Bani

La risposta al quesito posto nel sottotitolo è "no", secondo l'Autore, psichiatra esperto di comportamento auto ed etero-lesivo dell'uomo, sia nella normalità sia nella patologia. Ci spiega il perché in questo agile volume, premettendo che se gli adolescenti violenti di ieri fossero i padri e le madri violenti di oggi, nessun recupero sarebbe possibile.

Youcanprint, 2021, pp. 134, euro 12,00

ANTONELLO E L'ANDROIDE di Aldo Zecca

Pavido e timido, il trentatreenne Antonello impiegato all'Ente Progettazione Robotica, vive con i nonni materni. Conduce un'esistenza monotona finché ruba i pezzi per costruire un androide e crea il suo alter ego robotico, passando dal grigio anonimato all'eroismo. In questo suo nuovo romanzo, pervaso come di consueto di intelligente umorismo, l'Autore intreccia il tema del riscatto dalla mediocrità a quello della nostra dipendenza dalla tecnologia.

Edizioni Ensemble, Roma, 2020, pp. 132, euro 13,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti.

I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Lettere al PRESIDENTE



HO PAGATO QUANTO MIA MOGLIE MA PRENDO IL DOPPIO

Sono in pensione dall'1/1/21 con 70 anni d'età e oltre 44 anni di versamenti (senza riscatti) di cui oltre 35 come massimalista di Mmg (con una media di versamenti di circa 20.000 euro annui). Sono rimasto notevolmente basito dell'importo della mia pensione e del 15% ricevuto. Non mi dica che sono 4500 euro mentre in realtà sono sotto i 3000 euro. Facendo il paragone con mia moglie, insegnante statale (e conosciamo i loro stipendi e versamenti Inps a differenza dei nostri), in pensione con 38 di servizio che prende come pensione oltre il 50% del mio importo per 13 mesi, e che con il Tfr ha superato il mio 15%. Inoltre, se faccio paragone con quanto avuto dalla posizione Galeno Base che, con un versamento di circa 750 euro annui, potevo avere una pensione di circa 250 euro mensile (in paragone superiore alla Quota A percepita e pagata per 44 anni, con quote superiori) mentre ho preferito un capitale che ha superato il 50% del mio 15%, le chiedo:

- *Non sarebbe meglio (lasciando una quota all'Enpam) far gestire a noi il nostro futuro?*
- *Se ciò non possibile cambiare i vostri promotori finanziari, per scegliere persone più valide (Galenò insegna)*
- *Ridurre le spese di gestione*
- *Visti i risultati (da voi forniti) non invogliare al riscatto della laurea ma a fare delle assicurazioni private per avere rese migliori (con 6000 euro annui investiti su Arca i risultati sono stati notevolmente superiori).*
- *A proposito di quanto detto vorrei ringraziare il collega che mi ha convinto a non fare il riscatto di laurea, perché se avessi accettato la vostra proposta che mi costava oltre 90.000 euro avrei avuto oggi un aumento di solo 300 euro circa al mese mentre rifiutando ed investendo in altro ho una proprietà che posso sempre vendere o lasciare in eredità ai miei e che mi rende di più dell'aumento di pensione che avrei percepito.*

Come diciamo noi le cose fatte sono fatte e si mangiano come sono venute, e oggi non possiamo più farci nulla e ci resta la delusione. Ma ai colleghi giovani posso dire di non farsi illusioni sul futuro (viste le trattenute Enpam che versiamo) perché le rese sono notevolmente inferiori a quelle immaginabili e di mercato per cui avere idee più chiare e fare investimenti preventivi in altri enti non Enpam visti i risultati, o scegliere lavoro dipendente che offre molto di più.

Salvatore Mamazza

Gentile Collega,

ho sempre detto che le affermazioni si dovrebbero basare su numeri e fatti riscontrabili, all'interno del sistema di regole vigenti. Per questo, prima di risponderti, ho controllato i numeri che mi hai dato. L'unico giusto che ho riscontrato rispetto a quelli che hai dato è l'importo della tua pensione: 4.500 euro lordi al mese, cioè 54mila euro annui, che hai finanziato versando una media di 11.400 euro di contributi all'anno (sempre lordi, da cui hai recuperato le tasse).

Quello che tu hai pagato, per intenderci, corrisponde a quanto accantona per la previdenza un'insegnante con uno stipendio lordo di 30mila euro all'anno. Per i dipendenti, infatti, è prevista una contribuzione previdenziale del 33 per cento, più un'ulteriore quota per finanziare il tfr. Quindi la tua affermazione va piuttosto ribaltata: avendo tu versato quanto tua moglie, rispetto a lei stai prendendo il doppio di pensione. Questo è un fatto. Anche i numeri che dai sul riscatto non mi sembrano plausibili, ma non è possibile verificarlo perché all'Enpam non risulta che tu abbia mai fatto domanda di riscatto di laurea. Vengo ora alle altre tue considerazioni. La valutazione della convenienza o meno del riscatto è sempre individuale e dipende



dalla situazione personale. Ad ogni modo nelle nostre comunicazioni incentiviamo a considerare anche altre forme di investimento previdenziale, proprio come tu stesso suggerisci. Infatti non a caso citiamo spesso l'utilità di iscriversi alla previdenza complementare con Fondosanità. Tralascio, per brevità, considerazioni sul confronto tra la previdenza complementare e la Quota A dell'Enpam, un confronto improprio che ignora tutte le tutele assistenziali che la Quota A garantisce agli iscritti vita natural durante (sussidi per la genitorialità, per i danni dovuti a calamità naturali, sussidi per disagio, assistenza domiciliare, case di riposo, la rendita per non autosufficiente, maggio 2021 solo per ricordare le principali). Alcune di queste tutele peraltro sono estese anche ai familiari che ne hanno diritto. Quando si investe volontariamente, ad ogni modo, si può scegliere il livello di rischio che si vuole correre (maggiori sono i rendimenti ricercati, più alti sono i rischi), l'Enpam però fa previdenza obbligatoria e deve prima di tutto fare investimenti prudenti allo scopo di dare le prestazioni massime al minor rischio possibile. A giudicare da quanto prendi di pensione rispetto a tua moglie, direi che non usciamo male dal confronto con la pensione pubblica.

HO PAGATO MENO DELLA METÀ DI UN OSPEDALIERO. PERCHÉ NON PRENDO QUANTO LUI?

Rispetto alla mia lettera precedente ("Ho pagato quanto mia moglie ma prendo il doppio", ndr) mi sento in dovere di apportare chiarimenti, che spero renda pubblici come la sua risposta. Come afferma lei le affermazioni si devono basare su numeri e fatti riscontrabili, ed è quello che ho fatto in virtù dei dati che ho potuto scaricare dal sito. Riporto quanto posso certificare leggendo il vostro estratto conto dei contributi versati dal 2012 al 2020 (Cud) perché altro non ho potuto estrarre (essendo impossibile, quanto meno per me) e ritenendo che sono stato massimalista da oltre 35 anni l'importo sia cambiato di poco in rapporto ai versamenti dell'Asp, ho fatto una media di 20.000 euro annui e non 11.400 euro:

- 2012 € 21.690,38 • 2013 € 19.899,54
- 2014 € 20.813,74 • 2015 € 19.634,99
- 2016 € 22.578,91 • 2017 € 23.814,52
- 2018 € 24.888,03 • 2019 € 29.518,58
- Cud 2021 € 25.378,96

In 9 anni il mio versato supera i 200mila euro che corrispondono a 20 anni di quelli di mia moglie che le hanno garantito una pensione per 13 mesi che supera il mio 50%. Sul riscatto ha ragione che non trova riscontro, perché è stato chiesto in uno stand durante

un congresso Simg a Firenze e le confermo quanto scritto. Aggiungo che i 300 euro (per 12 mesi) che avrei preso non so se erano netti oppure dovevo detrarre il 33% di tasse come per l'attuale pensione. Per Fondosanità se le rese sono simili a quelle dell'Enpam, occorrono anni luce per uguagliare gli altri rendimenti. Giustamente quando si investe si ponderano i rischi: più alto il rischio più alta la resa, ma anche fare un piano d'accumulo, Galeno base vita (per mia esperienza) di pochi euro, come detto nella precedente lettera, non c'è paragone con le vostre rese (similitudine Galeno base, Arca vita, Eurorvita: collaudate). Infine ti dico che se facciamo il paragone con un aiuto ospedaliero che supera i 4000 euro di pensione mensili per 13 mesi ne usciamo non male ma malissimo. Per questo consiglio (anche se reca danno all'Enpam) di scegliere la dipendenza, cosa che non ho fatto io perché nel 1992 illuso da quanto ha percepito un collega (tra anticipo a 65 anni dell'attuale 15% 1/3 che ammontava a 220 milioni e la pensione successiva che superava i 2.000 euro, da non massimalista) ho preferito non fare l'ospedaliero con sorpresa finale. Per cui non me ne voglia: ormai il gioco è fatto, non posso tornare indietro e secondo direttive Enpam non lo potevo fare prima, mi è stata sufficiente la vicinanza di tutti i colleghi di Mmg che hanno letto la mia lettera e mi hanno ringraziato per aver messo in luce quanto sopra.

Salvatore Mamazza

Gentile collega,

ribadisco che nella tua carriera hai versato all'Enpam in media non 20mila, ma circa 11.400 euro all'anno. Questo è quanto confermano gli uffici. Quest'importo è pari a quanto oggi versa, per pensione e tfr, un insegnante con un imponibile previdenziale di circa 28mila euro. Comunque negli ultimi 9 anni hai versato un po' più di 200mila euro di contributi, che ti hanno dato diritto alla pensione che percepisci e alla liquidazione del 15% del capitale. Adesso prendiamo il caso di un tuo ipotetico gemello dipendente ospedaliero, che negli ultimi anni abbia avuto un reddito (imponibile previdenziale) pari al tuo da medico di medicina generale: negli ultimi 9 anni per la pensione e per la liquidazione avrebbe accantonato 440mila euro, cioè più del doppio. Come vedi, qualche problema semmai ce l'ha chi versa nella ex Cassa pensioni sanitari, ahimè inglobata prima in Inpdap e poi in Inps. Sempre per restare ai numeri e ai fatti riscontrabili, vengo al riscatto. Se lo avessi chiesto, per esempio il 1° gennaio 2000, avresti pagato 60mila euro lordi (quindi deducibili, con restituzione di oltre il 43% di tasse) per ottenere 6mila euro in più di pensione all'anno, sempre lordi (cioè da tassare: con la differenza che oggi, come tu stesso scrivi, non



Il Giornale della Previdenza anche online:
www.enpam.it/giornale

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258

email: giovane@enpam.it

**DIRETTORE RESPONSABILE
GABRIELE DISCEPOLI**

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)

Francesca Bianchi

Giuseppe Cordasco

Paola Garulli

Laura Montorselli

Laura Petri

Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

Maria Paola Quattrone (per ACM Printing S.r.l.)

DIGITALE E ABBONAMENTI
Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETARIA

Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE
Antonio Panti, Antioco Fois, Paola Stefanucci

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari

Foto d'archivio: Ansa, Enpam, Getty Images

STAMPA:

ACM Printing S.r.l.

Località Difesa Zona Industriale - 88050 Caraffa di Catanzaro



MENSILE - ANNO XXVI - N. 3 del 12/07/2021

Di questo numero sono state tirate 367.372 copie

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999

Iscrizione Roc n. 32277

pagheresti il 43% ma meno). Cioè in 10 anni avresti ripreso tutto, tra l'altro risparmiando sulle tasse. Anche io sono dispiaciuto che tu non possa tornare indietro e fare scelte diverse. Per quanto riguarda Fondo Sanità puoi guardare tu stesso i rendimenti: Il Giornale della Previdenza ne scrive spesso e sul sito del fondo c'è lo storico dell'andamento dei vari compatti.

I NUMERI DEL CUMULO

Sono cinque mesi che ho fatto domanda di pensione con il cumulo, ma ancora niente. Più volte ho letto sul Giornale della Previdenza che i ritardi sono dovuti all'Inps. Nel mio caso però è l'Enpam l'ultimo ente di iscrizione a cui secondo la procedura va inoltrata la domanda. Ritengo quindi che abbia il dovere, in qualità di attore principale, di adoperarsi per risolvere il problema.

Michele Nardi, Bari

Gentile Collega,

purtroppo ti confermo che anche nel tuo caso la tua pratica è ferma all'Inps. Da una verifica con i nostri uffici, infatti, risulta che la Fondazione ha aperto l'iter della tua richiesta a gennaio inserendo la tua domanda nella piattaforma condivisa con l'Inps e convalidando i contributi che sono accreditati all'Enpam. Da gennaio manca ancora la convalida dei contributi da parte dell'Inps. Senza questo passaggio la procedura non va avanti. Chiaramente l'Enpam non ha alcuna responsabilità sulla convalida o meno di contributi accreditati presso un altro ente. Ti consiglio quindi di rivolgerti alla sede Inps di Gioia del Colle che è il referente per la tua pratica. I nostri uffici sono pronti a dare avvio alle fasi successive non appena si sarà risolto il nodo con l'Inps. Secondo i dati dell'Enpam, nel 2020 sono stati 2692 i medici e gli odontoiatri che sono andati in pensione con il cumulo, il 70% in più rispetto al 2019. Questi numeri in crescita dimostrano che le pratiche vanno a buon fine e che quindi la Fondazione si adopera per risolvere le eventuali criticità che, suo malgrado, si possono creare.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:
Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per **fax (06 4829 4260)** o via e-mail: giornale@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

FAMILIARI A CARICO, FISCO PIÙ LEGGERO



UNA PENSIONE COMPLEMENTARE PER TE E LA TUA FAMIGLIA

Gli aderenti più giovani hanno maggiori vantaggi, anche con risorse limitate. Questo in virtù dell'andamento dei mercati finanziari e della **capitalizzazione** che moltiplica il capitale tanto più, quanto più a lungo rimane investito.

RENDIMENTI 2020:
SCUDO 1,20% - PROGRESSIONE 2,34% - ESPANSIONE 7,7

BENEFICI FISCALI

Contributi liberi e volontari, deducibili anche per i familiari a carico dal reddito IRPEF del capofamiglia. **Tassazione** sulle prestazioni fissata al 15%, con ulteriori vantaggi per chi è iscritto da più di 15 anni.

FONDO RISERVATO A MEDICI, DENTISTI, PROFESSIONISTI SANITARI

Commissioni di gestione (tra 0,23 e 0,28%) nettamente inferiori a quelle dei Fondi aperti (tra 0,60 e 2%), con sensibili differenze nei rendimenti accumulati e quindi nella rendita vitalizia (vedi COVIP indicatore sintetico dei costi).



Via Torino 38, 00184 Roma

Tel.: 06 42150 573/574/589/591 - Fax: 06 42150 587

Email: info@fondosanita.it • Pec: fondosanita.adesioni@pec.it

www.fondosanita.it - Seguici su: